

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



966
Autorizzazione del Tribunale

FORMAZIONE PER #GIOVANI2030

Verso
l'8 marzo
online



Edilizia scolastica:
novità a Collegno
e Moncalieri



Il venerdì dal Sindaco
fa tappa a
Vallo Torinese

Sommario



PRIMO PIANO

Amministrare e comunicare con rispetto...3

CARTOLINE DAI COMUNI

Buttigliera, Casalborgone.....6
Maglione, Mattie.....7
Mompantero, San Germano.....8
Santena.....9

VENERDÌ DAL SINDACO

Vallo Torinese e il suo oro bianco per la rubrica "Venerdì dal Sindaco"10

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Operatori economici: elenco telematico per affidare i servizi.....12
Basta un click per l'8 marzo.....13
A Ivrea con il progetto europeo LUIGI15
Scorie nucleari: più tempo per le osservazioni16
Qualità dell'aria: riunito il tavolo.....17
Le sfide contro la povertà educativa.....20
Più aule al Majorana di Moncalieri.....22
Collegno, lavori a Villa 6 con l'accordo di programma.....23

Agorà del sapere.....25

Generazioni rurali attive innovanti e solidali: la prima newsletter del 2021.....26

Top Edge, finanziamenti per imprese a sportello.....27

CoCoPa: video contest per i giovani sulla Palestina.....28

Continua il ricordo in Città metropolitana dei dipendenti caduti in servizio.....29

Tuteliamo il temolo, pesce a rischio di estinzione30

A Chiomonte salvato un capriolo caduto nel canale della centrale idroelettrica.....31

Riparte la campagna per salvare dalle auto i rospi in riproduzione.....32

A Venaus festa nella tradizione con #RitalpiniValsusa.....34

ASSISTENZA TECNICA

Un nuovo polo scolastico per Caprie: il progetto è pronto.....37

VIABILITÀ

In estate i lavori sul ponte di Alpignano.....42

Più larga e sicura la Provinciale 61.....43

VENIAMO NOI DA VOI

Demetrio Cosola, "Il Po".....44

LINGUE MADRI

Chantar l'Uvern 2021, il programma dei prossimi appuntamenti.....45

Un corso online e gratuito di francese sul tema della biodiversità.....47

BIBLIOTECA

Digitalizzato l'inventario dell'archivio del Castello di Cinzano.....48

EVENTI

Bach e Stravinskij nel terzo appuntamento online dell'OFT.....50

Ars et industria.....52

Mostra a Cambiano su Lorenzo Vergnano e Onorio Mosso.....55

Ca' Nosta, una casa di solidarietà a Scalenghe.....57

TORINOSCIENZA

Sui sentieri delle scienze naturali.....58



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria chiese, piazze, monumenti è stata selezionata la fotografia di Sara Francesca Musarra di Torino: "Architettura Liberty a Torino, Casa Fenoglio-Laffeur".

Direttore responsabile Carla Gatti Redazione e grafica Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo Amministrazione Patrizia Virzi Progetto grafico e impaginazione Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino Ha collaborato Andrea Murru Ufficio stampa corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it Chiuso in redazione alle ore 10 di venerdì 26 febbraio 2021

Amministrare e comunicare con rispetto

Iscrizioni aperte per la formazione di 25 giovani amministratori

Imparare ad amministrare e comunicare con rispetto è un obiettivo ambizioso contenuto nel progetto di formazione che la Città metropolitana di Torino ha studiato creando un corso rivolto a giovani amministratori e giovani della società civile per aiutarli a focalizzare il loro impegno sugli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Sessanta le ore di impegno totali, sia online che in presenza (covid permettendo) suddivise in dieci webinar preerali a partire da sabato 10 aprile per concludersi con un summer camp di tre giorni dal 16 al 18 luglio.

Il corso di formazione è gratuito, è stato infatti candidato con successo al secondo bando aperto da Regione Piemonte sul tema "Partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica dei territori" da Città metropolitana di Torino (capofila), in partenariato con i Comuni di Avigliana, Rivalta, Lanzo, Vi-

COSA SONO GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni.

Riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.



gone, Villar Pellice e Volvera tutti comuni rappresentativi di contratti di fiume e di lago) e la collaborazione di Anci Piemonte, Uncem Piemonte e Anpci.

I posti sono limitati, le candidature sono aperte fino all'8 mar-

zo inviando manifestazione di interesse alla e-mail pianificazione.acque@cittametropolitana.torino.it

Il percorso formativo si rivolge ad un gruppo di 25 giovani del territorio, prioritariamente me-



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

tropolitano ma anche regionale, composto sia da amministratori e amministrativi under 35, sia da cittadini e cittadine che vogliono approfondire e confrontarsi sui goals dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile.



Andrea Vico, divulgatore e giornalista scientifico, accompagnerà il gruppo durante l'intero percorso: gli incontri online saranno incentrati sulla descrizione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e sulla loro declinazione sul territorio locale, in termini di politiche e



azioni concrete da mettere in atto, con l'aiuto di esperti. I candidati prescelti dovranno sottoscrivere un patto formativo con l'impegno a frequentare almeno il 75% delle ore: il progetto vuole contribuire

alla costruzione di una società maggiormente democratica ed inclusiva, ad uno sviluppo equo e sostenibile, a favorire la partecipazione attiva delle giovani generazioni alle attività locali ed alle decisioni politiche. Il percorso di collaborazione istituzionale sul nostro territorio è in atto da tempo e si intensifica con progetti come questo per incentivare una presenza qualificata delle giovani generazioni nei tavoli dei decisori in settori delicati come l'ambiente, le pari opportunità, il contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni, la continua ricerca di soluzioni efficaci ed innovative. Il progetto è sostenuto da Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso il Dipartimento per le politiche giovanili.



Carla Gatti

AMMINISTRARE E COMUNICARE CON RISPETTO: PERSONE, AMBIENTE E TERRITORIO

TARGET 25 giovani amministratrici e amministratori pubblici locali under 35 e giovani della società civile 18-29 anni del territorio metropolitano e regionale.

DA APRILE A LUGLIO 2021 Corso di 40 ore: 10 webinar preesali + 3 sabati in presenza da aprile a giugno; summer camp da venerdì a domenica a metà luglio.

DESCRIZIONE Il percorso formativo gratuito si rivolge ad un gruppo di 25 giovani interessato ad approfondire e a confrontarsi sugli obiettivi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile.

Il percorso, con la collaborazione dei Comuni di Avigliana, Lanzo, Rivalta, Vigone, Villar Perosa e Volvera, sarà condotto da Andrea Vico, giornalista scientifico e formatore, di volta in volta affiancato da persone esperte del settore.

Gli **incontri online** saranno divisi in due momenti: il primo incentrato sulla descrizione dell'obiettivo dell'Agenda 2030 protagonista dell'incontro, identificandone le "radici scientifiche", l'urgenza e gli effetti attesi dal punto di vista dello sviluppo sostenibile; il secondo mirato alle sue possibili declinazioni sul territorio locale, in termini di politiche, azioni e buone pratiche. Il **seminario residenziale** in forma di mini-camp estivo sarà idealmente il proseguimento del corso da 40 ore.

Focus particolari saranno dedicati alla comunicazione, all'ambiente e alle politiche antidiscriminatorie e di genere.

A fine corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE Iscrizione gratuita. Sottoscrizione del patto formativo con impegno a frequentare almeno il 75% delle ore.

Inviare manifestazione di interesse

entro l'8 marzo 2021 compilando il modulo alla pagina <https://bit.ly/3aCZSSB>

È in corso di approfondimento la possibilità di riconoscere crediti formativi, anche sulla base delle professionalità di chi parteciperà alla formazione.

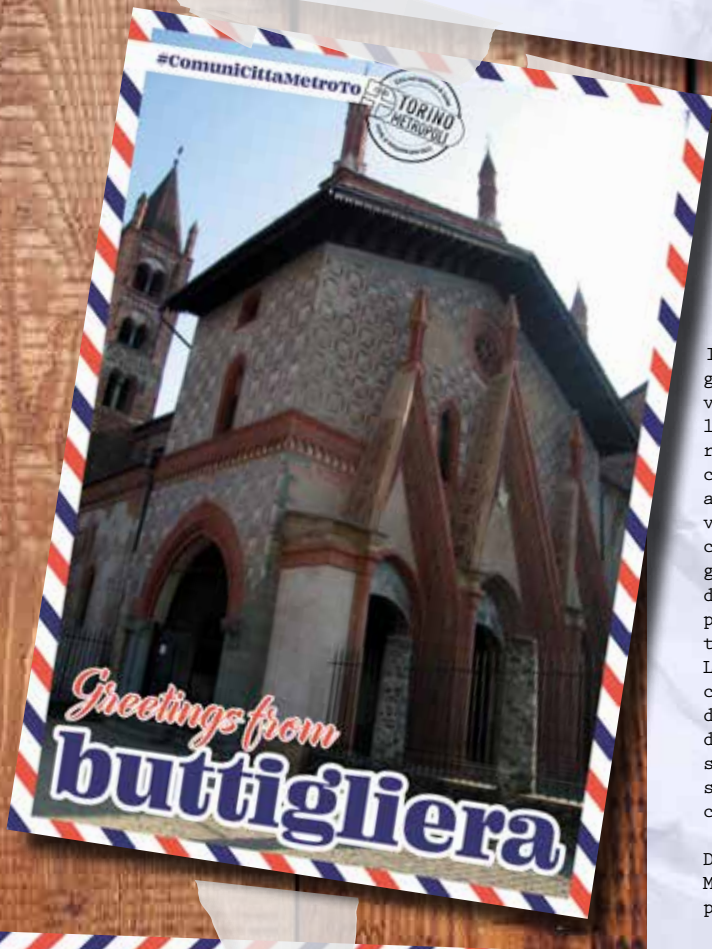
INFO SU <https://bit.ly/2ZATDsj>



UNA CARTOLINA DA...

Siamo la Città metropolitana con il maggior numero di Comuni, ben 312, ed un vasto territorio che spazia dalla pianura ai laghi, alle montagne olimpiche alle colline. Forti di patrimoni naturali, artistici e culturali abbiamo tanto da raccontare e promuovere ma spesso diamo per scontato che tutti conoscano le storie, le curiosità, le perle della provincia torinese. Noi della comunicazione istituzionale di Città metropolitana ogni giorno cerchiamo di valorizzare le nostre peculiarità ed ogni giorno pensiamo a come farlo al meglio. Ora che si torna per qualche settimana in lockdown, dedichiamo sulla pagina Facebook @CittàMetroTo che conta su un grande numero di follower (oltre 14mila) una cartolina per ognuno dei nostri Comuni. Una cartolina al giorno, una sintesi di cose belle che ci piace condividere con chi ci segue e riportare anche qui sulla nostra Agenzia settimanale per chi preferisce sfogliare online queste pagine. Chi avrà voglia di leggere le nostre cartoline troverà forse qualcosa che ancora non sapeva.

c.ga.



Oggi vi porto nella bassa val di Susa a **BUTTIGLIERIA ALTA**.

Il comune, situato sulla collina destra dell'anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana, è ricco di storia, i primi contatti risalgono al 600 a.C., per la sua posizione nella valle ha conosciuto molte battaglie, invasioni e distruzioni. Incorniciata dal Musinè la città di oggi è rigogliosa e ospitale, camminando per le vie trovi luoghi di interesse davvero particolari, come l'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso o Precetoria, un complesso monastico risalente al XII secolo che, pare, combini il suo nome con la dedica a Sant'Antonio abate e il toponimo di rivus inversus, riferito a un canale situato a nord delle colline moreniche, la sua chiesa in stile tardo gotico è arricchita da affreschi e opere d'arte di rilievo uniche, come l'abside realizzato con preziosismi decorativi e colori vivaci, che denotano influenze della tradizione nordica. L'ospitalità dei buttglieresi la si ritrova anche nei loro prodotti tipici come la caciotta dolce fiore prodotta esclusivamente con il latte di un particolare bovino, la mucca pezzata rossa razza Montbeliard, senza dimenticare i canestrelli buttglieresi impreziositi da un bagno di cioccolato.

Dall'antica Trebea al dominio dei Marchesi del Monferrato. Una storia intensa che inizia da poco prima del Mille, passando dal Feudo di Cocconato, ai Radicati, fino ai Savoia.

Il grazioso centro del paese è sorto in punta ad una altura attorno al castello. Accanto ad esso, realizzato alla fine del 900, si era formato un piccolo ricetto del quale troviamo ai nostri giorni ancora i ruderi di una piccola torre e della porta di ingresso del XVI secolo. Nei pressi troviamo la chiesa di Santa Maria Maddalena, un tempo cappella del castello, ampliata nel corso dei secoli e la chiesa della santissima Trinità realizzata nel Settecento in ringraziamento alla scampata guerra contro l'esercito francese. La chiesa di San Siro è una delle strutture più antiche e risale al periodo medievale, si trova su un colle nelle vicinanze della frazione Madonnina.

Da **CASALBORGONE** si può accedere al Bosc Grand, un percorso interessante anche per la presenza della Ro Verda, un albero raro di grandi dimensioni definito dai botanici "quercus crenata".

Un posto d'onore spetta al pisello locale riconosciuto tra i prodotti agroalimentari tradizionali dalla Regione Piemonte al quale è dedicata ogni anno una sagra nel mese di maggio. Una giornata dedicata al lavoro agricolo e alla presentazione di gustosi piatti, fra questi il "Gogu", un tortellone ripieno a base di piselli.



A **MAGLIONE**, piccolo Comune dell'Eporediese al confine della provincia di Vercelli con poco più di 400 anime, c'è un museo di arte contemporanea che è sempre aperto, anche quando la presente pandemia costringe tutti gli altri alla chiusura. Il motivo è semplice: le opere d'arte non sono chiuse nelle stanze di un edificio, ma sono disseminate tra i muri

delle case, le strade e le piazze del paese. L'idea del museo a cielo aperto venne nel 1985 a un cittadino illustre di Maglione, il regista Maurizio Corgnati, tra l'altro scopritore e poi marito di Milva. Da allora, artisti italiani e stranieri delle tendenze artistiche più svariate sono stati invitati a produrre e a collocare le proprie opere nelle strade di Maglione, in un singolare connubio tra tradizione e avanguardia. A oggi sono 165: si va dalle geometrie di Roberto Caracciolo ai colori espressionisti di Bert van Zelm, dalle

monocromie di Piero Ruggeri ai tratti di Francesco Tabusso e di Ugo Nespolo. Tra le sculture, spicca il Monumento al contadino di Piero Gilardi, costruito utilizzando vecchi attrezzi della civiltà agricola, e in piazza XX Settembre è presente un'opera di Giò Pomodoro. Un'occasione unica per godere l'arte senza i vincoli dell'emergenza sanitaria.

La mia gita in val di Susa continua e fa tappa a **MATTIE**, un paese rurale alpino di 700 abitanti che sorge su un altopiano, un piccolo paradiso protetto dagli echi dei rumori, dalle luci e dal forte vento della valle; uno splendido "balcone" circondato da imponenti cime montane dal Roccamelone al Mezzodò, dalla Rocca Nera all'Orsiera e, in lontananza, la Sacra di San Michele.

A Mattie vieni rapito dalla tranquillità, dai bellissimi paesaggi alpini e dagli emozionanti incontri con la fauna selvatica; nei numerosi sentieri, ben segnalati, si possono ammirare alcuni piloni votivi, e si può salire fino in quota, senza mai perdere di vista le cime dell'Orsiera e del Mezzogiorno.

Colpiscono le caratteristiche case in pietra, le antiche fontane dette "bacias" e le piccole cappelle; dopo una breve sosta per rifocillarmi con prodotti tipici locali sono di nuovo in cammino verso la frazione Menolzio dove mi attende un edificio medievale del XII secolo "il casaforte di Menolzio", anche detto castello o casaforte di Mattie, non un vero e proprio castello ma una massiccia torre che ti riporta indietro nel tempo. La cartolina è finita ma Mattie vi aspetta, a cavallo a piedi o in bicicletta!



Il mese di febbraio per **MOMPANTERO** significa "Fora l'Ours" o per meglio dire "il Ballo dell'Orso" che si svolge in Frazione Urbiano ed è considerata per eccellenza la festa tradizionale di Mompantero: un appuntamento ricco di significati allegorici e unico nel suo genere in tutto il panorama alpino.

Un altro appuntamento tradizionale di questo Comune piccolo ma ricco di un patrimonio culturale e storico di primo piano cade a fine agosto quando si commemora la battaglia delle Grange Sevrina avvenuta tra il 24 e il 25 agosto 1944 tra i tedeschi e i partigiani della Divisione Stellina, guidata da Giulio Bolaffi, il comandante Aldo Laghi.

Vallate e borgate di Mompantero meritano una citazione a parte: la parte abitata del paese si snoda a fondo valle nelle frazioni di Urbiano, Seghino, Pietrastretta, Trinità, Grangia, Marzano e San Giuseppe ma va considerato che lungo il versante della montagna esistono decine di borgate e case sparse che si popolano nei mesi estivi, come Tour, Trucco, Chiamberlando e Cugno.

Da Mompantero partono interessanti sentieri per le escursioni, prima fra tutte quella che porta alla vetta del Rocciamelone con la statua della Madonna della neve, oppure il tratto sSentiero dei Monaci, ma anche i sentieri dove ammirare cappelle votive affrescate e che portano agli alpeggi dell'Arcella, di Costa Rossa, di Pra Riondetto, del Tour e di Grange Vottero.

In Val Chisone, **SAN GERMANO CHISONE** si è trasformato nell'Ottocento da paese con un'economia prettamente contadina a realtà industriale, in seguito all'insediamento del cotonificio Widemann e allo sfruttamento di numerose miniere di grafite, oggi tutte chiuse. Il cotonificio, aperto nel 1862 con il nome di contonificio Mazzonis, deve il suo nome a un giovane alsaziano, Vittorio Wideman, che ne fu direttore dopo che la sua famiglia, nel 1892 rilevò la proprietà. Morì nel 1924 a causa di un incidente stradale, e stessa sorte toccò al figlio - che aveva lo stesso nome, e gli era succeduto alla guida dello stabilimento - nel 1966: fu l'inizio di una crisi irreversibile che portò il cotonificio a chiudere alla fine degli anni Settanta. Oggi il cotonificio domina ancora l'entrata di San Germano Chisone e ospita all'interno imprese artigiane di diversi settori. A Wideman è intitolato il parco pubblico, che egli stesso fece costruire nel 1940, dove è ospitato il Municipio: in stile paesaggistico inglese, è un vero gioiello che ospita alberi secolari. Li elenca Tiziano Fratus, "cantore degli alberi" in una pagina del suo sito Studiomoradix: un grande cedro dell'Himalaya che raggiunge i 30 metri ne accoglie la visita, che poi prosegue fra Magnolia stellata, una piccola collezione di faggi dalle poderose circonferenze, e ancora, agrifogli, abeti, betulle, tassi, arbusti da fiore di varietà inusuali. I parchi sono spesso dimenticati fra le bellezze artistiche e storiche da visitare, e quello di San Germano Chisone è certamente da non perdere!





Carissimi,
 Oggi è una bella giornata invernale, il sole splende e l'aria fresca promette primavera. Ho posteggiato nella piazza principale dove campeggia l'imponente facciata della parrocchiale. Ma la grande attrazione di **SANTENA** è la settecentesca villa Cavour e il suo incantevole parco. Varco il cancello che separa la città dall'enorme area verde di 23 ettari e subito, nel silenzio del mattino rotto dai canti degli uccelli, mi immergo in quest'oasi di pace e immagino Cavour affacciarsi dalla finestra della villa. Vedo carrozze che arrivano,

uomini in abiti ottocenteschi e dame con l'ombrellino parasole conversare e ridere passeggiando. Mi fermo sotto una macchia di centenari carpini bianchi ad ammirare l'insieme paesaggistico rimodellato nel 1830 da Xavier Kurten. Anche l'interno della villa riecheggia la storia, ma quella con la S maiuscola: la storia d'Italia. Lo studio di Cavour e le tante sale che si susseguono una dopo l'altra, arredate con mobili d'epoca, ci ricordano la grande impresa della riunificazione dello stivale. Uscito dalla villa mi soffermo a visitare la cappella dove è sepolto Camillo Benso conte di Cavour. Si è fatto tardi. L'ora di pranzo è vicina. Scelgo un ristorante dove sicuramente gusterò gli ottimi asparagi di Santena, cucinati in tutti i modi possibili, anche come dolce, e la tinca gobba, altra specialità della zona.
 Alla prossima!



Vallo Torinese e il suo oro bianco per la rubrica "Venerdì dal Sindaco"

Se cercate un vero borgo dove il senso di comunità vi avvolga, un paese dove non manca nessun servizio primario, a pochi passi da Torino ma già proiettato sui percorsi delle nostre vallate...siete arrivati a Vallo Torinese, la quarta tappa della nostra rubrica un "venerdì dal sindaco".

Del resto lo scriveva già Aristotele "L'uomo è per natura un animale destinato a vivere in comunità" e qui lo fanno benissimo: il sindaco Alberto Colombatto è stato a lungo il presidente della attivissima Pro Loco e già questo vuol dire qualcosa.

c.ga.

VALLO TORINESE, UNA SQUADRA AL SERVIZIO DELLA PROPRIA GENTE

A 26 chilometri da Torino, 792 abitanti, un paese dove c'è la farmacia, l'ambulatorio medico, qualche negozio di alimentari e di mobili, l'ufficio postale aperto tre giorni la settimana e addirittura il postamat, un salone della pro loco da centinaia di posti, le scuole elementari dove i bimbi hanno una mensa fresca e speciale tutta per loro nei locali del centro servizi comunale sopra il bar e accanto ad una biblioteca comunale fornitissima, intitolata al bibliotecario che per decenni l'ha fatta crescere.

Questo in estrema sintesi è Vallo Torinese, alle pendici delle Valli di Lanzo: il suo nome potrebbe derivare dall'aspetto morfologico del territorio circondato da montagne.

"Vallo deriva dal latino vallum cioè protezione - spiega il sindaco Alberto Colombatto - si presume fosse la fortificazione fin dal tempo dei Romani alla strada che arriva dalla Valle di Susa e va verso il Canavese oppure salendo dal Passo della Croce collegamento naturale con la Valle di Viù. La nostra conformazione ci aiuta anche a cercare di sviluppare il più possibile itinerari escursionistici".

L'ultimo nato ad esempio è l'anello Ceronda che parte da Lanzo e va a val della Torre e Colle del Lys, passando da Vallo.

E proprio grazie alle montagne a Vallo Torinese possono contare su una rarità, quella che il sindaco chiama "il nostro oro bianco": il paese infatti è tra i pochissimi di tutto il Piemonte che ha mantenuto la sua autonomia



nella gestione dell'acqua. La captazione dell'acqua avviene tramite le sorgenti che ci sono sulle montagne, viene sottoposta ad un trattamento con lampade ultraviolette (viene usato in pochissime parti d'Europa), non c'è presenza di cloro ed è una risorsa importante. Al primo cittadino di questa comunità così unita abbiamo chiesto di svelarci la ricetta dell'armonia che regna in paese e lui ha subito risposto che la ricetta è data dai cittadini, particolarmente attivi, riuniti in ben otto



associazioni, un numero davvero considerevole per un piccolo borgo dove il volontariato riveste ancora un significato profondo. Del resto, a Vallo Torinese la comunità è anche molto religiosa: in paese è viva la devozione per la beata Orsola, una ragazza morta a soli 16 anni e attiva componente della comunità dei Focolarini fondata da Chiara Lubich che qui ha avuto la cittadinanza onoraria.

Il sindaco ci ha raccontato quando è nata la fiammella che ha invaso il paese: erano gli anni '67/'68 e il parroco don Vincenzo Chiarle partecipò a Roma ad una riunione del movimento dei Focolarini. Da allora la devozione non si è mai spenta.

Prima di lasciare Vallo Torinese, la domanda di rito: quanta passione ci vuole per amministrare un piccolissimo comune?

"Ci vuole tanta passione - ammette Colombatto - ma devo dire che sono un sindaco fortunato perché posso contare su una squadra molto attiva e valida più un bel gruppo di giovani e di esperti che ci consentono di amministrare al meglio. E poi è un onore far qualcosa per il proprio paese e per la propria gente".



Operatori economici: elenco telematico per affidare i servizi

La Città metropolitana di Torino ha attivato la piattaforma per la registrazione di nuovi fornitori nell'elenco telematico di operatori economici, utile per l'affidamento di servizi per la categoria esecutori di lavori pubblici.

La presentazione dell'istanza telematica, dovrà contenere l'indicazione specifica delle categorie di lavori e delle fasce d'importo per le quali si richiede l'iscrizione e dovrà avvenire entro il 26 aprile 2021, tramite l'applicativo Net4market.

Net4market è una piattaforma di E-procurement online che consente di gestire telematicamente i fornitori e di attivare gare online per l'acquisto di prodotti o servizi, riducendo costi e tempi di approvvigionamento. Il possesso dei requisiti degli operatori economici sarà oggetto di verifica ai sensi della normativa vigente.



Già da quest'anno la Città metropolitana di Torino attiverà gare di lavori pubblici avvalendosi dei fornitori presenti nell'elenco; gli operatori economici già accreditati possono aggiornare i propri dati incluso l'accreditamento per categorie e fasce di importo.

L'elenco potrà essere utilizzato in tutti i casi previsti dalle norme vigenti e dal Regolamento della Città metropolitana di Torino.

L'iscrizione nell'elenco non consente un diritto soggettivo dell'operatore economico ad essere invitato alle procedure di gara, ma esclusivamente un interesse ad essere valutato. Qualora, per le particolarità dell'oggetto, non sia possibile utilizzare l'elenco per individuare soggetti a cui richiedere offerta, o se si ritenga utile ampliare la concorrenzialità, resta salva la facoltà della Stazione Appaltante di ricorrere mediante procedure aperte al mercato, oppure attraverso indagini di mercato.

Andrea Murru



L'AVVISO PUBBLICO E MAGGIORI INDICAZIONI DISPONIBILI SU
WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2020/E_PROCURMENT/

Basta un click per l'8 marzo

Il calendario degli eventi per la Giornata internazionale della donna

In occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, la Città metropolitana di Torino ogni anno organizza un incontro con le/i dipendenti, ma quest'anno visto la modalità online potrà essere seguito da tutti. Il tema trattato è il linguaggio di genere nei documenti dell'ente, "Basta un click", con l'occasione ci saranno i saluti della Consigliera di parità e successivamente sarà presentato il decalogo costruito dalla professoressa Rachel Raus dell'Università di Torino.

economiche e politiche, sia le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state vittime, e purtroppo lo sono ancora, in ogni parte del mondo.

ECCO I PRIMI EVENTI SUL TERRITORIO GIUNTI ALLA NOSTRA REDAZIONE

- **Almese**, dal 5 al 12 marzo: "Violenza sulle donne: cosa posso fare?", in modalità online consigli pratici per vittime, familiari, amici e operatori, su prenotazione; "Stop alla violenza sulle donne, incontro sui linguaggi e sulle forme di vio-

lenza", appuntamento online, senza prenotazione, sulle diverse forme di violenza di genere, fisica e psicologica e sul linguaggio della violenza.

- **Baldissero Torinese**: entro il 28 febbraio, sulla pagina Facebook del Comune "Nomina la Panchina!" un contest aperto a tutti, per individuare due donne, a cui dedicare le panchine gialle, che saranno posate l'8 marzo a Baldissero e nella frazione Rivodora.

- **Castagnole**, dall'8 al 14 marzo, "L'asta per dire basta": un'asta online benefica dedicata alla vendita di un quadro della pittrice nonese Angela Policastro. Il ricavato sarà devoluto per azioni mirate in favore delle donne in difficoltà. Evento sulla pagina Facebook la città delle donne.

- **Castellamonte**, 8 marzo dalle ore 16: "Linguaggi creativi per dire no alla violenza sulle donne. Storie di donne che imparano". Collocazione sui muri di abitazioni private di 10 formelle in ceramica, realizzate dagli



La Città metropolitana, da sempre vicino alle donne, ha deciso anche per il 2021, di raccogliere tutti gli eventi più significativi che i comuni organizzano per celebrare l'iniziativa.

A causa dell'emergenza sanitaria ancora in corso, quest'anno le celebrazioni saranno soprattutto online ma non per questo prive di significato e importanza. Ci saranno comunque momenti di riflessione per ricordare sia le conquiste sociali,





allievi dell'Is "XXV Aprile-Faccio". Le formelle rappresentano un progetto didattico specifico contro la violenza sulle donne.

- **Moncalieri**, 8 marzo dalle ore 18: sulla pagina Facebook della biblioteca Arduino incontro con la regista Alice Filippi con "Cinema al femminile", un dialogo sulle pari opportunità con l'assessore alla cultura Laura Pompeo e il direttore del premio Inedi.To Valerio Vigiatiuro.

- **Nichelino**, 8 marzo dalle ore 15: nella piazza del comune "Prendiamoci cura dei nostri diritti" con gli studenti delle scuole superiori partecipanti al progetto "No agli stereotipi"; letture e riflessioni sul libro "Libere e sovrane".

- **None**, dall'8 al 14 marzo, "L'asta per dire basta": un'asta online benefica dedicata alla vendita di un quadro della pittrice nonese Angela Policastro. Il ricavato sarà devoluto per azioni mirate in favore delle donne in difficoltà. Evento sulla pagina Facebook la città delle donne.

- **Pinasca**, dal 6 marzo al 1 maggio: "Com'è la vita quando tutto cambia", omaggio alla scrittrice Barbara Garlaschelli", nove let-

ture in podcast sulla pagina Facebook della Biblioteca comunale e sul sito del Comune.

- **Pino Torinese**, dall'8 marzo: sul sito del comune e sul canale YouTube, dalle ore 10 "auguri al femminile", breve concerto

della sezione musicale degli allievi della scuola superiore, spettacolo teatrale "Rosa ma non troppo" e "A' l'amour comme à la guerre", un video viaggio tra letteratura, cinema e cultura popolare alla scoperta delle radici di una comprensibile disparità.

- **Scalenghe**, 7 e 8 marzo: la domenica per "Scalenghe in rosa" iscrizione, come team, all'evento 'Just the Woman I Am', e attività per promuovere parità di genere, sport, inclusione e benessere; il lunedì distribuzione nella scuola primaria e secondaria di primo grado della 'Carta dei Diritti della Bambina', perchè i cambiamenti culturali devono iniziare proprio dai bambini.

a.mu.



8 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA



PER GLI AGGIORNAMENTI E I PROGRAMMI VISITA LO SPECIALE DEDICATO
WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2021/GIORNATA_INTERNAZIONALE_DONNA/

A Ivrea con il progetto europeo LUIGI

A Ivrea giovedì 4 marzo, dalle ore 14, il parco della Polveriera in via lago San Michele ospita un approfondimento sul tema del progetto fotografico dedicato all'area dei 5 laghi all'interno del progetto europeo LUIGI - Linking Urban and Inner Alpine Green Infrastructures, finanziato dal programma Spazio Alpino.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di Città metropolitana di Torino, partner del progetto europeo, di presentare insieme al Comune di Ivrea e ad una serie di stake holders territoriali l'attività del team di Urban Reports che sta realizzando sopralluoghi fotografici nei Comuni coinvolti dal progetto pilota.

c. ga.



AREA DEI 5 LAGHI DI IVREA PROGETTO FOTOGRAFICO

INCONTRO CON LE VOCI DEL TERRITORIO
giovedì 4 marzo ore 14 | 17

Parco della Polveriera, via lago San Michele, IVREA
In caso di pioggia: Sala Santa Marta, p.za S. Marta, IVREA



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO LUIGI

**LE INFRASTRUTTURE VERDI
E I SERVIZI ECOSISTEMICI DELL'AREA PILOTA**

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
DI RICERCA FOTOGRAFICA**

**LA PAROLA AGLI ATTORI
E ALLE REALTÀ DEL TERRITORIO**

È OBBLIGATORIA LA REGISTRAZIONE INVIANDO MAIL A
ASSESSORI@COMUNE.IVREA.TO.IT

PER PARTECIPARE È OBBLIGATORIA LA REGISTRAZIONE INVIANDO UNA MAIL A:
ASSESSORI@COMUNE.IVREA.TO.IT

Scorie nucleari: più tempo per le osservazioni

▼ I 180 giorni di tempo ottenuti per presentare le osservazioni alla Carta di Sogin che individua i siti potenzialmente idonei all'insediamento del deposito unico nazionale per le scorie nucleari, sono un primo importante risultato: ringrazio i parlamentari piemontesi che si sono fatti carico di questo impegno facendo approvare un emendamento alla Camera".

Il vicesindaco di Città metropolitana di Torino Marco Marocco con la consigliera delegata all'ambiente Barbara Azzarà commentano positivamente lo slittamento da 60 a 180 giorni chiesto a gran voce dal territorio ed aggiunge: "la Città metropolitana di Torino sta ricevendo dai Comuni delle zone potenzialmente coinvolte (Carmagnola, Mazzè, Caluso, Rondissone) molto materiale a sostegno della non idoneità dei siti indicati da Sogin. Tutti si sono attrezzati tecnicamente per questa battaglia a favore di un territorio agricolo e naturale da tutelare. Avere più tempo per le osservazioni era fondamentale, così come modificare le procedure introdotte da Sogin".

"Il nostro impegno a fianco dei Comuni continua" conclude Marocco.

c. ga.



Qualità dell'aria: riunito il tavolo

Si è svolto nel pomeriggio di martedì 23 febbraio l'incontro al Tavolo regionale di confronto sulla qualità dell'aria convocato dall'assessore all'ambiente della Regione Piemonte, Matteo Marnati. Sono stati convocati, oltre alla consiglieria delegata all'ambiente della Città metropolitana Barbara Azzarà, gli amministratori dei comuni di Acqui Terme, Alba, Alpignano, Alessandria, Arona, Asti, Avigliana, Baldissero Torinese, Beinasco, Biella, Borgaro Torinese, Borgomanero, Borgo San Dalmazzo, Borgosesia, Bra, Busca, Cameri, Cambiano, Candiolo, Canelli, Carignano,

Carmagnola, Casale Monferrato, Caselle Torinese, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Cosato, Cuneo, Druento, Fossano, Galliate, Giaveno, Grugliasco, Ivrea, La Loggia, Leinì, Mappano, Moncalieri, Mondovì, Novara, Nichelino, Nizza Monferrato, Novi Ligure, Oleggio, Omegna, Orbassano, Ovada, Pecetto Torinese, Pianezza, Pinerolo, Pino Torinese, Piobesi Torinese, Piossasco, Poirino, Rivalta di Torino, Rivarolo Canavese, Rivoli, Saluzzo, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, Santena, Savigliano, Settimo Torinese, Torino, Tortona, Trecate, Trofarello, Valdilana, Valenza, Venaria Reale,

Verbania, Vercelli, Vinovo e Volpiano. La lettera di convocazione era stata inviata anche ai presidenti delle Province ed ai vertici dell'Agenzia Mobilità Piemontese, ANCI e UNCEM Piemonte, ALI e ANPCI Piemonte e ARPA.

Un appuntamento fissato proprio lo stesso giorno in cui è stato attivato il semaforo arancione previsto dal protocollo operativo delle misure anti-smog. Con il peggioramento negli ultimi giorni della qualità dell'aria, ed il conseguente sfioramento delle micropolveri che per quattro giorni consecutivi hanno superato i livelli previsti dall'accordo di Bacino



padano spingendosi oltre i 50 microgrammi al metro cubo, è scattato il blocco della circolazione per gli autoveicoli diesel fino ad euro 5 (ma lo stop interessa anche i mezzi commerciali a gasolio fino all'euro 4).

All'ordine del giorno del tavolo le disposizioni straordinarie per la qualità dell'aria, che saranno approvate nei prossimi giorni dalla Giunta regionale e che coinvolgeranno tutti i territori. I provvedimenti sono necessari anche in riferimento alla sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia Europea per il superamento dei valori limite di PM10 e delle sue conseguenze. La procedura di infrazione nei confronti dell'Italia era stata avviata nel giugno del 2016 con l'invio di una lettera di messa in mora per non aver rispettato i valori limite di PM10 tra il 2008 e il 2012 in numerose aree italiane di cui tre in Piemonte. La sentenza definitiva, emessa il 10 novembre del 2020 ha stabilito che il nostro Paese ha "violato il diritto dell'Unione sulla qualità dell'aria ambiente", superando "in maniera sistematica e continuativa tra il 2008 e il 2017 i valori limite applicabili



alle concentrazioni di particelle di PM10".

La sentenza ha stabilito inoltre che l'Italia non ha prontamente adottato misure adeguate per rientrare nei limiti nel minor tempo possibile. Molte misure incluse nei piani di qualità dell'aria sono state previste solo in tempi relativamente recenti e con prospettive di realizzazione anche di diversi

anni se non di decenni. Secondo la Corte questo dimostra che il nostro Paese non ha messo in atto misure appropriate ed efficaci affinché il periodo di superamento dei limiti per il PM10 sia il più breve possibile. Proprio a seguito della sentenza è stato avviato uno studio per identificare nuove misure integrative a quelle esistenti nel campo energetico, dei trasporti e dell'agricoltura.

In sintesi, a quanto si legge nei documenti consegnati prima dell'incontro, si parte da interventi e misure a breve termine, ovvero entro il 2021, con l'estensione temporale o spaziale delle misure di carattere strutturale e temporaneo. Sarà anticipato al 15 settembre e prolungato fino al 15 aprile, il periodo di attuazione delle limitazioni strutturali e temporanee, stabilite dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria, che in precedenza era fissato dal 1° ottobre al 31 marzo. Il tutto anche in un'ottica di realizzazione dell'azione prima che avvenga il superamento dei limiti di concentrazione. Non è esclusa l'introduzione di ulteriori limitazioni riguardan-



ti la circolazione dei veicoli a motore.

Quindi l'estensione di divieti riguardanti le combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e forestale oltre ad ulteriori limitazioni riguardanti i combustibili ed i generatori di calore per il riscaldamento domestico. Previste nuove azioni finalizzate al potenziamento dei controlli, anche attraverso la definizione di obiettivi di risultato da parte degli enti competenti, su limitazione della circolazione veicolare, impianti termici e qualità del pellet utilizzato nei generatori di calore, combustioni all'aperto dei residui vegetali e sullo spandimento degli effluenti zootecnici.

Per quanto riguarda invece gli interventi a medio termine, entro il 2023, si parla di finanziamento di azioni per la riduzione



ne delle emissioni in atmosfera di ammoniaca nel settore agricolo e zootecnico. La proposta contiene ulteriori limitazioni riguardanti la circolazione dei veicoli a motore, con l'anticipo al 2023 dello stop per gli euro 5 diesel previsto dall'Accordo di bacino padano. Per le mi-

sure a lungo termine, entro il 2025, si parla di finanziamenti di azioni rivolte alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

Carlo Prandi



TUTTE LE MODALITÀ SUI BLOCCHI DEL TRAFFICO ALLA PAGINA WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/AMBIENTE/QUALITA-ARIA/BLOCCHI-TRAFFICO
IL LIVELLO DEL SEMAFORO SI PUÒ CONSULTARE SU WWW.ARPA.PIEMONTE.IT/EXPORT/BOLLETTINI/SEMAFORO.PDF

Le sfide contro la povertà educativa

Sono stati la povertà educativa e la dispersione scolastica i temi al centro del seminario di riflessione “nel cuore del problema educativo e sociale del Paese” che si è tenuto online martedì 23 febbraio, organizzato dalle sezioni piemontese e campana dell’A.N.D.I.S.-Associazione nazionale dirigenti scolastici, durante il quale la Città metropolitana di Torino è stata rappresentata dalla consigliera con delega all’istruzione Barbara Azzarà. In un contesto in cui i fenomeni di povertà e dispersione sono purtroppo in crescita - come è stato sottolineato da tutti i partecipanti al seminario, e in particolare dall’ex maestro e sottosegretario di stato Marco Rossi Doria - anche per le difficoltà operative e motivazionali causate dalla didattica a distanza, lo strumento dell’orientamento, al centro dell’intervento della consigliera Azzarà, è certamente uno dei più efficaci. Le slide presentate dalla Consigliera metropolitana partivano da alcuni dati molto illuminanti, come le percentuali di insuccessi (ritiri e bocciature) nei corsi diurni dell’anno 2017-’18 (8,9%),



di abbandoni nel passaggio d’anno tra ‘17-’18 e ‘18-’19 (6,4%) e di ritardo di età nell’anno ‘18-’19 (22,5%). A fronte di questo quadro allarmante, sono di parziale consolazione i numeri del servizio Orientamento della Città metropolitana: nel 2019-’20 il 47,7% delle azioni individuali, come i seminari per famiglie, sono state condotte nel nostro territorio, e hanno coinvolto quasi 19mila studenti tra gli 11 e i 22 anni, e anche 535 genitori.

Azzarà ha citato alcuni degli interventi mirati a favore di ragazzi e ragazze a rischio di abbandono

ORIENTAMENTO CM-TO nell'anno della PANDAMIA

PARTECIPANTI PER TIPO DI AZIONE OOP E FASCIA DI ETÀ IN CMTO, 2019/20

Tipo funzione	11-15 anni	16-22 anni	Totale 11-22enni	Genitori
informativa	11.427	1.042	12.469	535
Accompagnamento esperienze di transizione	5.595	581	6.176	-
Consulenza Orientativa	83	163	246	-
Totale partecipanti	17.105	1.786	18.891	535
Totale azioni di OOP	2.528	780	3.308	52

Fonte: Regione Piemonte

Nota: partecipanti alle azioni di OOP realizzate dagli attori del quadrante CMTO, indipendentemente dal bacino di residenza; persone contate più volte se partecipanti a più azioni di OOP.

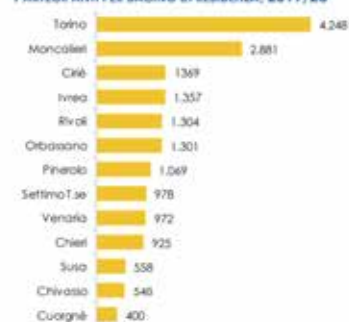


Fasce di età	11-15enni	16-22enni
Popolazione residente al 31/12/19	102.063	142.204
Tasso di partecipazione a OOP nel 2019/20(*)	16%	1,1%

Fonte: Regione Piemonte, ISTAT

(*) partecipanti contati una sola volta - esclusi i partecipanti residenti fuori CMTO

PARTECIPANTI PER BACINO DI RESIDENZA, 2019/20

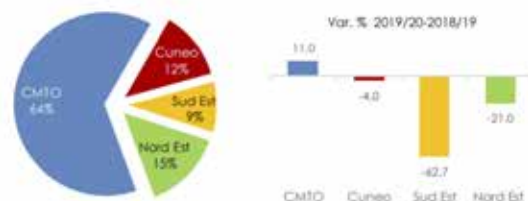


Fonte: Regione Piemonte

Nota: persone contate più volte se iscritte a più azioni di OOP; esclusi i partecipanti residenti fuori il quadrante

ORIENTAMENTO IN PIEMONTE e CM-TO nell'anno della PANDEMIA

PARTECIPANTI ALLE AZIONI INDIVIDUALI PER QUADRANTE NEL 2019/20, VALORI %



Fonte: Regione Piemonte, elaborazione IRES

SEMINARI PER FAMIGLIE: PARTECIPANTI E AZIONI PER PERIODO PRE E POST COVID

Territorio	Azioni	Partecipanti			Distribuzione %
		set-19 - gen 20 in presenza	mag-giu-20 a distanza	Totale	
CMTO	52	402	115	517	47,7
Cuneo	13	224	93	317	29,3
Sud Est (At-AI)	5	52	-	52	4,8
Nord Est (Vc-No-Bi-Vco)	12	180	17	197	18,2
Piemonte	82	858	225	1.083	100,0

Fonte: Regione Piemonte

Seminari A.FI.DI.S. "LA SCUOLA E LE SUE ALLEANZE NEL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA" 23 febbraio 2021

13

no messi in campo che afferiscono a numerosi progetti volti a contrastare le povertà educative. In particolare:

- partenariato del progetto ANCI-Su la testa della Città di Torino a favore dei Neet (ragazzi che non sono impegnati né in percorsi lavorativi né in percorsi di formazione) e a contrasto del rischio di emarginazione sociale;
- collaborazione al progetto di ricerca-azione From Neet To Need dell'Associazione Increase, con Compagnia di San Paolo, Università di Torino e altri partner;
- collaborazione al progetto "Alunni con background migratorio in Italia" della Fondazione ISMU di Milano, con un focus specifico sull'esperienza torinese e sul ruolo delle agenzie formative nei processi di inclusione sociale;
- collaborazione con Associazione Hikikomori Italia, Regione Piemonte e Ufficio scolastico re-



gionaleUSR per sensibilizzare e mettere a punto interventi riferiti alla nuova tipologia di disagio giovanile definita come ritiro sociale. Nel suo intervento, la consigliera Azzarà ha poi fatto riferimento al Ce.Se.Di e al suo ruolo nella formazione dei docenti in direzione di una didattica orientativa, per costruire percorsi virtuosi che contrastino la dispersione. Uno stimolo alla riflessione, per concludere, è giunto dal dibattito, mettendo in primo piano la piaga dell'analfabetismo funzionale degli adulti: una vera minaccia per la democrazia e la partecipazione, è stato detto, da cui nascono molti dei problemi legati all'esperienza scolastica dei ragazzi.

Cesare Bellocchio



Più aule al Majorana di Moncalieri

Nella scuola troverà posto il nuovo laboratorio informatico

Sono due le aule individuate dai tecnici dell'edilizia scolastica della Città metropolitana in aggiunta a quelle già destinate all'attività didattica all'interno dell'Istituto scolastico Majorana di Moncalieri, che fanno salire così da 53 a 55 gli spazi per le classi di studenti in vista dell'anno scolastico 2021-2022.

Dopo la segnalazione effettuata nei giorni scorsi dalla dirigente scolastica del Majorana Rosa Anna Landi di una cinquantina di iscrizioni respinte in vista dell'anno scolastico 2021-2022 per carenza di aule, il consigliere metropolitano con delega all'edilizia scolastica Fabio Bianco ha subito fatto un sopralluogo nell'istituto scolastico al termine del quale sono stati indivi-



duati due spazi nella sede principale di via Ada Negri: il primo dove in precedenza era collocato il laboratorio linguistico (sostituito dal nuovo laboratorio informatico, che troverà posto nel seminterrato) e il secondo dove prima erano collocate delle attrezzature sportive (anch'esse trasferite in altro ambiente).

“Il reperimento delle due aule ha garantito di poter accettare 46 studenti in esubero” commenta il consigliere Bianco. “La dirigente ha collaborato con Città metropolitana per la risoluzione del problema e si è comunque dichiarata da subito disponibile anche a intervenire con fondi propri per l'allestimento delle due aule aggiuntive. Gli ulteriori studenti che non hanno trovato posto nell'Istituto per la mancanza di aule sono stati riassorbiti da altre scuole del territorio. Ci rallegriamo che le criticità che erano venute a crearsi siano state appianate”.

c.be.

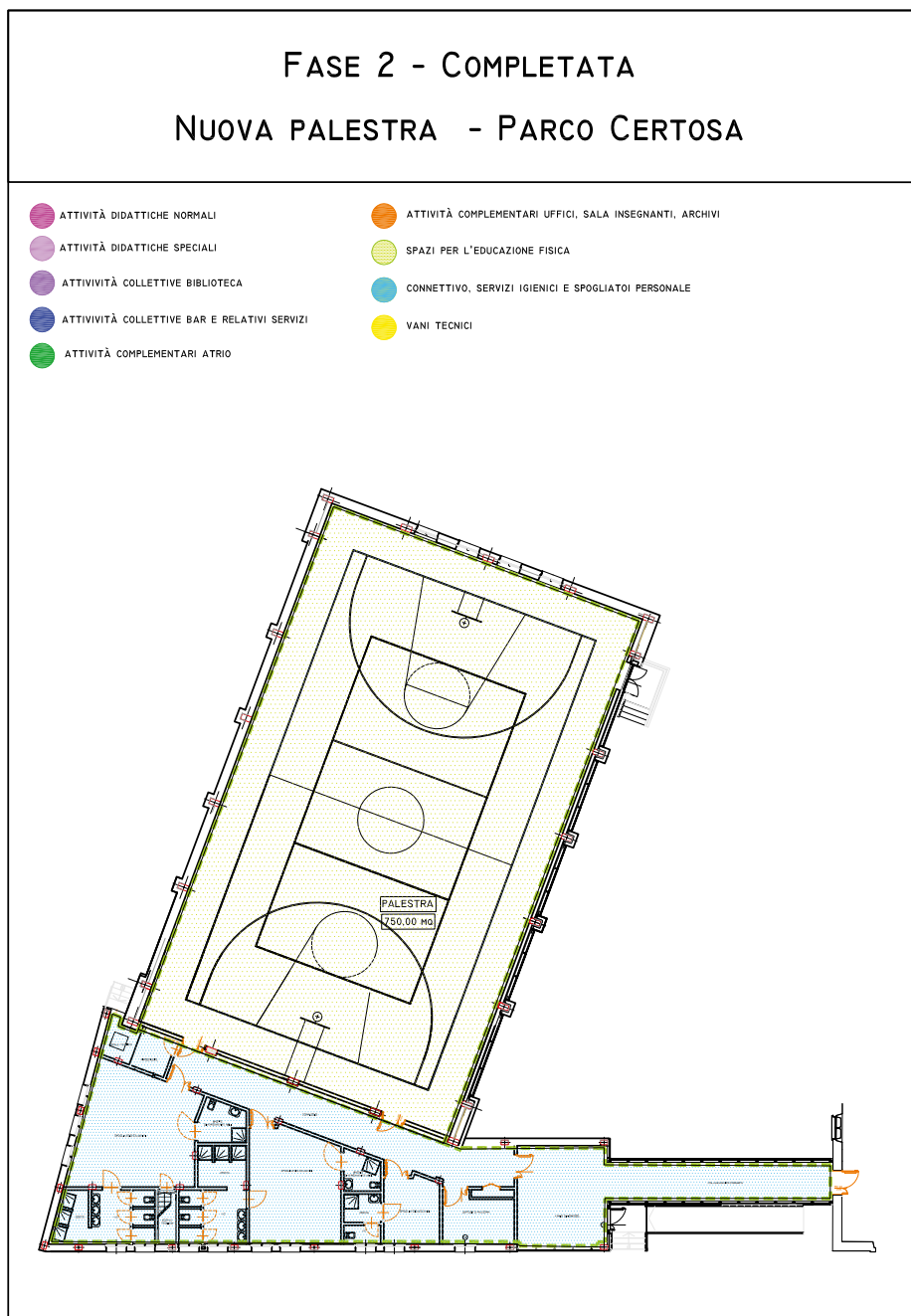


Collegno, lavori a Villa 6 con l'accordo di programma

Con la firma dell'accordo di programma che sarà a breve sottoscritto con la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino potrà dare avvio alla gara per i lavori di ristrutturazione della Villa 6 all'interno del Parco della Certosa di Collegno, che sarà la nuova sede dell'Istituto scolastico Curie-Levi. Oggi è stata convocata la seconda conferenza per la definizione dell'accordo di programma, cui seguirà l'approvazione del testo da parte di entrambi gli Enti e, infine, la sottoscrizione del documento. Intanto, l'11 febbraio l'Ufficio Sismico Regionale ha rilasciato l'autorizzazione per gli interventi di natura strutturale.

Città metropolitana, dopo aver approvato il progetto definitivo e impegnato la propria parte di finanziamento per la cifra di due milioni e 557mila euro, sta ultimando la redazione del progetto esecutivo, che dovrà essere approvato entro il 30 giugno e che costituirà la base della gara per l'assegnazione dei lavori che, salvo imprevisti, potranno iniziare in autunno. La Regione Piemonte partecipa ai costi dell'opera con 2 milioni e 323mila euro.

L'intervento, che comprende il rifacimento di tutti i solai e della copertura, il consolidamento delle murature portanti, il restauro delle facciate, la sostituzione dei serramenti esterni, la



completa ristrutturazione degli spazi interni e la realizzazione di nuovi impianti elettrici, idrosanitari e di riscaldamento, è reso più complesso e delicato dalle caratteristiche storico-architettoniche della villa, dal suo stato di degrado e dalla necessità di conservarne le caratteristi-

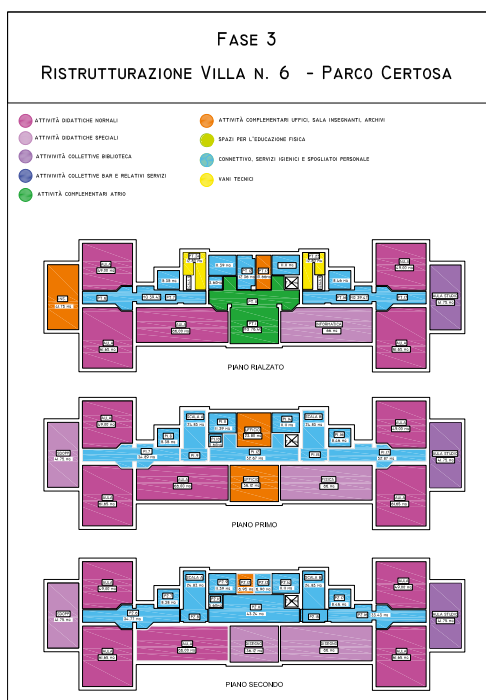
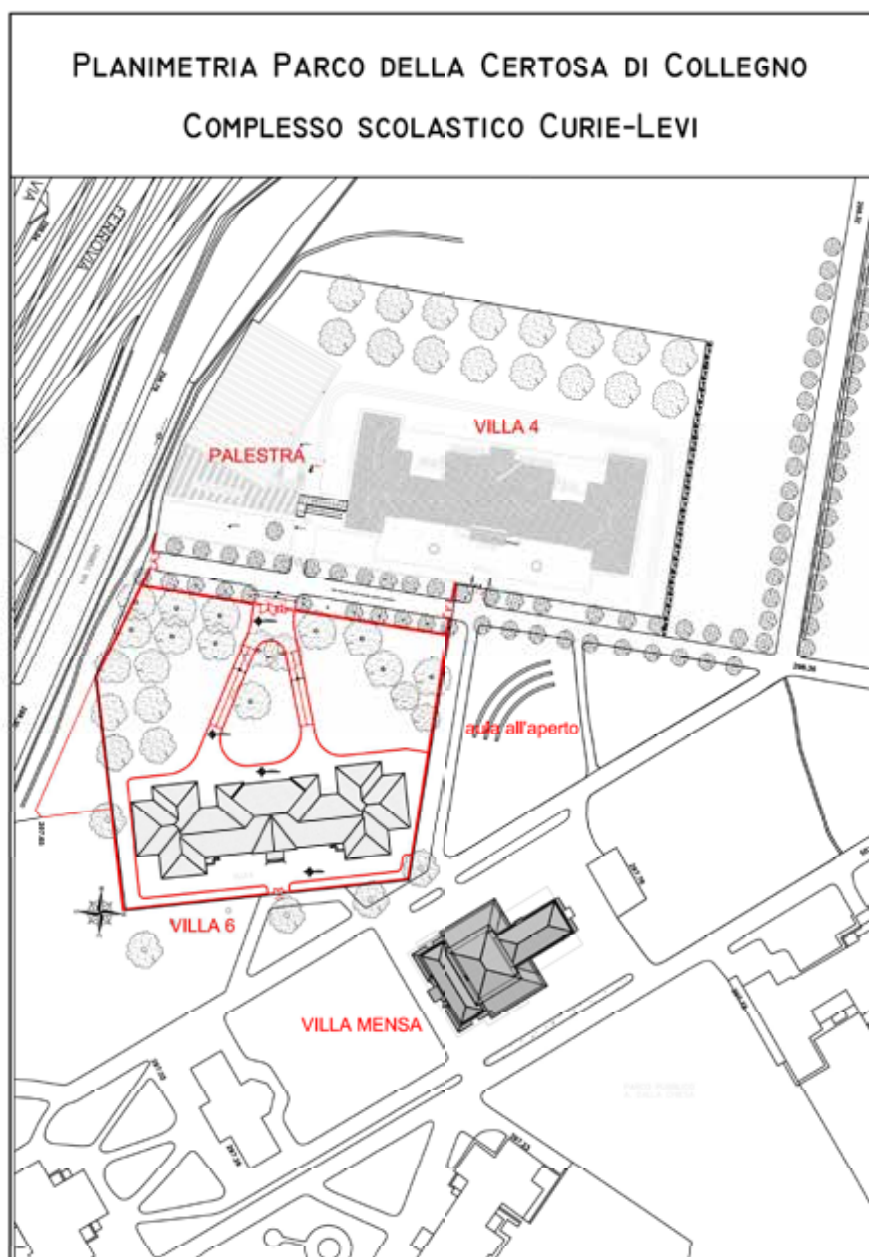
che di pregio. Di conseguenza, la durata prevista dei lavori è di due anni.

Al termine, l'Istituto scolastico Curie-Levi sarà costituito da quattro edifici (Villa 4, Villa 6, palazzina ex-cucine e palestra) immersi nel verde del Parco della Certosa e in grado di ospita-

re 30 classi di studenti (pari a 6 corsi completi), che avranno a disposizione tutti gli ambienti necessari a una didattica di alto livello.

“Siamo molto felici che dopo lunghi anni di attesa siamo a un passo dall’inizio dei lavori” spiega il consigliere metropolitano con delega all’edilizia scolastica, Fabio Bianco. “Si tratta di un progetto decisamente di alto profilo: la conformazione finale consentirà al complesso scolastico di Villa 6 di recuperare tutte quelle funzioni che negli ultimi anni sono state sacrificate per la necessità di ospitare la crescente domanda di iscrizioni”.

c.be.



Agorà del sapere

Esperienze immersive di didattica Innovativa

Si chiama Agorà del Sapere, il progetto avviato da UNI.VO.C.A. a fine 2019 in collaborazione con la Regione Piemonte, il contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il patrocinio di Città metropolitana di Torino e Città di Torino, che offre agli studenti delle scuole primarie e secondarie di tutta Italia la possibilità di accedere gratuitamente ad una serie di esperienze digitali 'fuoriclasse' con una modalità "a distanza" resa ancora più rilevante e necessaria a seguito dell'emergenza Covid-19. La mission del progetto è quella di connettere le classi di studenti con il mondo esterno, per una didattica innovativa, interattiva e più al passo coi tempi, sviluppando il PDOF - Piano Digitale dell'Offerta Formativa e favorendo opportunità educative inclusive e di qualità. Tutto questo sostenendo i docenti nel loro percorso di educazione al digitale.



Agorà del Sapere offre gratuitamente agli studenti l'accesso a incontri in classe riguardanti 12 categorie di discipline: Scienza e Tecnologia con il supporto dell'Associazione Levi Montalcini per la divulgazione scientifica, Geografia e Ambiente, Informatica e Robotica, Storia e Civiltà, Letteratura, Arte e Cultura, Salute e Stili di Vita, Educazione al Digitale, Cultura Generale, Agenda 2030, Musica e Spettacoli, Economia e SaperFare.

Nel primo anno di attività, il progetto ha ottenuto l'importante riconoscimento di essere inserito all'interno di ITER (Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile) e del catalogo CE.SE.DI - Centro Servizi Didattici di Città metropolitana di

AGORÀ
del Sapere

**CONNETTIAMO
LE CLASSI
CON IL MONDO
ESTERNO**

Lavoriamo per una scuola che sappia dare **#opportunità** di apprendimento **#senzaconfini**

**INCONTRI #DIGITALI
GRATUITI
PER CLASSI**

Scegli la tua esperienza e **prenota subito** il tuo incontro **gratuito!**

www.agoradelsapere.it

Torino, uno dei principali strumenti utilizzati per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio delle attività e dei servizi di supporto per migliorare l'offerta formativa e potenziare competenze e professionalità dei docenti.

Tra i progetti in fase di ampliamento nell'anno in corso c'è "StuDante", il nuovo percorso di approfondimento e arricchimento digitale della didattica che, partendo dalla Divina Commedia, porterà scienziati, esperti, ricercatori, musei ed enti di formazione a trasformarsi in novelli "Virgilio" per accompagnare gli studenti di oggi in un viaggio multidisciplinare nei vari "gironi" del sapere. Agorà del Sapere, insieme a Musei, Università, Enti di Formazione, Aziende e Associazioni di promozione del territorio, organizzerà webinar che collegheranno i versi della Divina Commedia con esperienze che vanno dalla storia alla geografia, dalla scienza alla tecnologia, dalla religione all'economia, approfondendo le materie scolastiche tradizionali e vari settori del sapere in generale.

Anna Randone

Generazioni rurali attive innovanti e solidali: la prima newsletter del 2021

È online il primo dei cinque numeri annuali della newsletter dedicata agli aggiornamenti del piano integrato territoriale GraiesLab - Generazioni rurali attive innovanti e solidali di cui la Città metropolitana di Torino è coordinatore.

Il piano, finanziato dal programma transfrontaliero Alcotra Italia Francia, che si concluderà nella seconda metà del prossimo anno, sta entrando nel vivo e la newsletter è proprio l'occasione per fare il punto.

In tema di mobilità sostenibile, il progetto MobiLab vede avviare una serie di interventi formativi sia nelle scuole individuate dal Gal Valli di Lanzo Ceronda e Casternone e dal Gal Canavese, sia nei confronti dei mobility manager del territorio con i quali, sulla base dell'evoluzione della pandemia, si procederà a redigere i "Piani spostamento casa-lavoro".

Verranno elaborati e pubblicati i risultati delle indagini di mobilità condotte dall'Ag-



zia della mobilità piemontese e partendo dai risultati si potranno individuare (con il metodo Living Lab) azioni prioritarie e pilota da sperimentare, ma soprattutto i luoghi in cui realizzare le postazioni di car sharing, car pooling e bike station.

In tema di innovazione, il progetto InnovLab realizzerà attività di accompagnamento di piccole imprese - 15 sul lato italiano e 20 sul lato francese - all'innovazione digitale e all'innovazione del business model. Sia in Italia che in Francia pren-



deranno il via le nuove edizioni dei camp e delle school dedicate ai giovani per la formazione all'imprenditoria.

In tema di turismo, il progetto ExplorLab si concentrerà sulle strategie locali dei singoli territori per potenziare l'offerta di servizi turistici, quali punti ed itinerari di scoperta del territorio, ma anche ad un miglioramento della proposta di eventi a carattere turistico utilizzando metodologie organizzative innovative. Proseguirà la realizzazione e l'aggiornamento della mappatura digitale di risorse e servizi turistici, tutti sistemi di monitoraggio turistico a disposizione del territorio anche dopo la conclusione del progetto.



Top Edge, finanziamenti per imprese a sportello

Terza edizione per il bando TopEdge, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

La Città metropolitana di Torino promuove interventi specifici per il sostegno alle aziende e con questo bando finanzia programmi di investimento delle imprese del territorio metropolitano che procedano

all'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Le novità di questa terza edizione del bando:

- incremento del contributo erogato da Città metropolitana, che passa dal 20 al 50% delle spese ammissibili. Un ulteriore incremento del 10% è riconosciuto qualora i lavoratori assunti appartengano alle categorie svantaggiate;
- erogazione del contributo nella misura di 10.000 euro per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato (nel precedente bando era di 5.000 euro);
- modalità "a sportello" con possibilità di presentare la domanda da subito fino a fine 2022;



- obbligo di concludere gli interventi agevolati entro il 31 dicembre del 2022.

L'importo complessivamente disponibile per i contributi a fondo perduto è di 981.000 euro.

c.ga.

PIÙ INFO E DETTAGLI SU [HTTPS://LNKD.IN/DMMBNC2](https://lnkd.in/dMMBNC2)

CoCoPa: video contest per i giovani sulla Palestina

Un concorso video dedicato ai giovani sul tema della luce e delle energie rinnovabili. Si chiama Nur Video Contest ed è stato lanciato dal Co.Co. Pa, il Coordinamento dei Comuni per la Pace, nell'ambito del progetto di cooperazione decentrata NUR, New Urban Resources, finanziato da AICS. E' un progetto che vede le città di Betlemme e Torino unite per collaborare verso una maggiore autonomia energetica in Palestina anche grazie ad una importante parte di sensibilizzazione implementata proprio dal Co.Co.Pa.

Obiettivo del Nur Video Contest è contribuire a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e più in generale della sostenibilità ambientale attraverso lo stimolo della loro creatività.

I video proposti potranno, partendo dal concetto di luce, nur in lingua araba, far riferimento ad alcuni fra questi temi: sostenibilità ambientale, risparmio energetico, energie rinnovabili, circolarità, impatto antropico sulla natura, resilienza, consumo critico, impronta ecologica



ma anche diritti umani, disuguaglianze sociali, stili di vita, ecologia sociale, cooperazione internazionale e questione palestinese.

Due le sezioni del concorso: una riservata a studenti e studentesse delle classi delle scuole ITIS Majorana, ITIS Avogadro, ENAIP e ITIS Pinifarina che hanno partecipato al Progetto NUR; l'altra aperta a tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni residenti in uno dei comuni aderenti al Co.Co. Pa. oltre a quelli residenti a Rivoli e Granozzo con Monticello.

Si possono vincere premi fino a 1.000 euro in buoni spesa. Le candidature dovranno essere inviate entro l'8 marzo 2021 seguendo le procedure riportate nel regolamento disponibile sulla pagina web dedicata al progetto sul sito del Co.Co.Pa. <https://www.cocopa.it/progetti/progetti-in-corso/115-progetto-nur> e sulla pagina facebook: <https://www.facebook.com/cocopa.piemonte>

c.pr.



Continua il ricordo in Città metropolitana dei dipendenti caduti in servizio

Una cerimonia qualche settimana, fa nella ricorrenza del secondo anniversario del tragico incidente stradale di Villareggia, ha commemorato con l'intitolazione di una sala riunione i due cantonieri Giuseppe Butera, 62 anni, di Chivasso e Giuseppe Rubino, 59 anni, di Caluso.

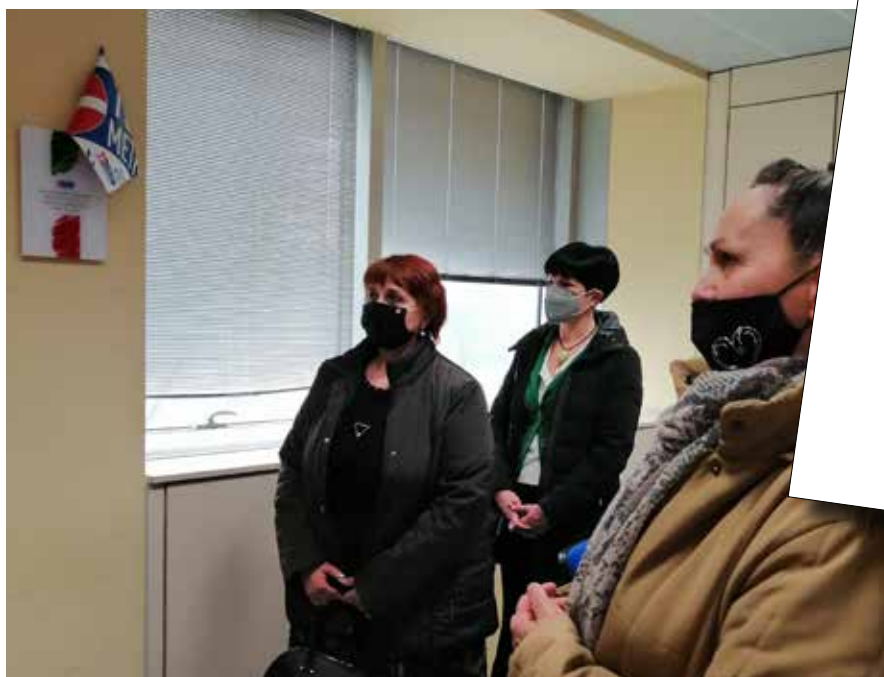
Alcuni famigliari di Giuseppe Rubino - le sorelle Silvana e Maria Antonietta anche a nome del fratello Leonardo - non avendo potuto intervenire alla cerimonia hanno compiuto una breve visita nei giorni scorsi accompagnate dal vicesindaco metropolitano Marco Marocco e dalla consigliera metropolitana Maria Grazia Grippo in rappresentanza dell'Amministrazione.

I famigliari di Giuseppe Rubino hanno quindi avuto modo di



vedere le targhe che intitolano ai due cantonieri la sala riunioni del primo piano di corso Inghilterra, sede di Città metropolitana, e la sala attigua intitolata a tutti i dipendenti caduti sul lavoro.

c.ga.



Tuteliamo il temolo, pesce a rischio di estinzione

Garantire la purezza genetica del Temolo Adriatico, specie ittica autoctona un tempo presente negli affluenti alpini del Po, ma ora, secondo le ultime stime, limitata al tratto del più importante fiume italiano che va da Revello a Torino, al tratto di pianura del Pellice sino alla confluenza nel Po a Villafranca Piemonte e ad alcuni tratti della Sesia e dell'Adige. È questo lo scopo del monitoraggio genetico che la Funzione Specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino sta realizzando in collaborazione con l'Associazione per la tutela degli Ambienti Acquatici e l'Ittiofauna, i pescatori dei Consigli di Valle di Torino e l'associazione degli Amici del Po. Il Temolo Adri-



tico è considerato come specie a rischio critico di estinzione dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura. Gli esiti dell'indagine genetica costi-



tuiranno la premessa scientifica per future iniziative di tutela della specie, che ne evitino la scomparsa e la sostituzione da parte di specie non autoctone introdotte nei corsi d'acqua della Pianura Padana, come il Temolo europeo. L'indagine viene effettuata prelevando agli individui una piccolissima porzione di pinna, che verrà analizzata dai ricercatori di Genetica della Conservazione della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, in provincia di Trento.

Come abbiamo potuto verificare fotografando e filmando le operazioni, il prelievo degli esemplari non è un'operazione cruenta, perché i pochi temoli catturati con l'elettropesca vengono trattati con la massima cautela per evitare loro sofferenze. Il prelievo dei frammenti di pinna è veloce e subito dopo gli animali vengono liberati nel fiume. L'analisi del DNA estratto dai campioni di tessuto raccolti consente di stabilire la purezza genetica degli esemplari.

Nel caso la popolazione risultasse effettivamente pura, saranno indispensabili quelle azioni di tutela già realizzate nei corsi d'acqua della Città metropolitana di Torino per la Trota marmorata e per la Trota fario mediterranea. Ovviamente, da sola la tutela della purezza genetica della specie e la prevenzione delle ibridazioni non bastano. Occorre tutelare gli habitat della specie, garantire la possibilità degli esemplari di spostarsi nei corsi d'acqua senza incappare in briglie e sbarramenti e contrastare i predatori come i cormorani. La fecondazione artificiale di uova consente inoltre di tutelare la popolazione dal punto di vista numerico, riducendo le elevatissime mortalità naturali dei primi stadi di sviluppo. Quello del Temolo Adriatico è un tesoro naturalistico la cui difesa non deve interessare solo ai pescatori, perché la biodiversità è un patrimonio dell'intera collettività.

Michele Fassinotti

A Chiomonte salvato un capriolo caduto nel canale della centrale idroelettrica

Allertati dalla segnalazione degli addetti alla centrale idroelettrica IREN di Chiomonte, nella mattinata di venerdì 19 febbraio, gli agenti della Polizia Metropolitana hanno recuperato un giovane capriolo maschio che era caduto nel canale di alimentazione della centrale, in località Ramat.

La delicata e complessa operazione è stata portata a termine dagli agenti della Città Metropolitana con la collaborazione del personale del Comprensorio Alpino TO2 Alta Valle Susa. L'animale selvatico non era più in grado di risalire le pareti in cemento del canale e rischiava di finire nella condotta forzata che porta l'acqua alle turbine della centrale. Dopo il recupero il capriolo, fortunatamente in buono stato di salute, è stato reimpresso subito in libertà nell'ambiente naturale.

m. fa.



Riparte la campagna per salvare dalle auto i rospi in riproduzione

Stanno attendendo solo che la temperatura si addolcisca ancora un po' e che, magari, una pioggerellina li induca a lasciare i luoghi di svernamento e a mettersi in cammino verso quelli di riproduzione: sono i rospi, che ogni anno rischiano di finire schiacciati dalle auto mentre attraversano le strade provinciali delle zone rurali per raggiungere le zone umide in cui, a fine inverno e alle porte della primavera, le femmine

so quella che si può considerare come una vera e propria emergenza faunistica: la strage di cui rischiano di essere vittime migliaia di rospi.

Alla fine dell'inverno, gli anfibii partono dai luoghi riparati in cui svernano in stato di ibernazione e raggiungono gli stagni in cui si riproducono, approfittando delle temperature più miti e delle piogge che aumentano l'umidità dell'atmosfera, creando le condizioni ambientali favorevoli a dare



depongono le uova. Quest'anno, grazie alle temperature miti dei primi giorni di febbraio accompagnate da abbondanti precipitazioni, si è assistito, in alcuni siti, ad un iniziale movimento di pochi esemplari, che si è però bruscamente fermato a causa del drastico calo delle temperature verificatosi nel secondo fine settimana del mese. Ormai da 11 anni, la Funzione specializzata Tutela Fauna e Flora della Città metropolitana di Torino affronta con succes-

l'avvio alla migrazione di massa; migrazione che raggiunge appunto l'apice nelle serate più umide e piovose. Tra andata e ritorno dai siti di riproduzione, l'esodo si protrae per circa un mese, perché, terminata la fase riproduttiva, gli anfibii ritornano verso i boschi da cui sono partiti.

DOVE E COME SI INTERVIENE

La costruzione di strade e abitazioni e delle infrastrutture connesse ha in molti casi eli-



minato le aree umide che hanno un'importanza vitale per la specie, oppure ha creato barriere e ostacoli che impediscono o complicano gli spostamenti verso i siti di riproduzione.

“Gli interventi realizzati dalla Funzione specializzata Tutela Fauna e Flora per salvaguardare i rospi variano a seconda delle zone, delle caratteristiche degli ostacoli e dei pericoli a cui gli anfibii vanno incontro - spiega Barbara Azzarà, Consigliera metropolitana delegata alla Tutela della fauna e della flora - Sulle strade intensamente trafficate e con spazi di manovra ristretti, l'unica azione possibile è la sistemazione di cartelli che segnalano agli automobilisti la presenza dei rospi, invitandoli a moderare la velocità. In luoghi meno pericolosi per gli operatori, vengono collocate reti, la cui funzione originaria era di indirizzare i rospi verso sotto-



passi, già esistenti o creati ad hoc". L'esperienza degli ultimi anni ha insegnato al personale di vigilanza faunistico-ambientale della Città metropolitana che, in molti casi i "rospodotti" sono poco attraenti per gli anfibi, a causa del loro diametro insufficiente, della difficoltà di convogliarli al loro interno e della loro riluttanza a imboccarli. Dove vi sono sottopassi stradali di ampie dimensioni adibiti allo scolo o alla raccolta delle acque piovane, si è notato che i passaggi vengono effettivamente utilizzati. "Infatti - aggiunge la Consigliera Azzarà - dove i rospodotti non svolgono appieno la loro funzione, tocca agli operatori spostare manualmente gli animali da un lato all'altro della strada. L'operazione è comunque agevolata dalla presenza delle reti".

Negli anni, i siti di intervento sono cambiati. Il numero di animali è calato in maniera drastica a San Giorio di Susa e

a Rivarossa, dove la migrazione non ha quasi più luogo. In altre località si registra una maggior attenzione dei cittadini verso la tutela dei rospi: ad esempio nella zona collinare di Torino. I siti "storici" in cui la Città metropolitana interviene e collabora alle operazioni di salvaguardia da un decennio sono ancora attivi, grazie al contributo di numerosi volontari. Ad esempio, nel lago Gurzia, che appartiene ai territori dei Co-

muni di Vistrorio e Vidracco, convergono migliaia di anfibi provenienti dalle vicine colline. Per la loro tutela si attivano i volontari del Circolo Chiusella Vivo, il Comune di Vidracco, le guardie venatorie volontarie e privati cittadini. A Pertusio un gruppo di volontari sposta e salva ogni anno mille e più esemplari, mentre a Rosta operatori istituzionali, coadiuvati da cittadini, soccorrono centinaia di esemplari su un tratto stradale su cui, a causa di un traffico intenso e veloce, si verifica di una mortalità molto elevata. Il successo delle operazioni e della riproduzione dei rospi dipende, come detto, dalle condizioni climatiche. Quello che è certo è che si è fatta strada tra i cittadini la consapevolezza dell'importante ruolo di una specie che è una vera e propria "sentinella vivente" dello stato di salute degli ambienti e contribuisce al mantenimento degli equilibri ecologici e al contenimento delle popolazioni di insetti nocivi per le colture agricole.

m. fa.



A Venaus festa nella tradizione con #RitivalpiniValsusa

San Biagio e Sant'Agata a Venaus, festa nella tradizione

Stanno riscuotendo interesse le pagine del sito di Valsusa Turismo dedicate al nuovo progetto #RitivalpiniValsusa nel quale si valorizzano i riti e le antiche tradizioni di sei Comuni della Valle Di Susa.

Dopo il primo approfondimento dedicato a Giaglione, questa settimana dedichiamo spazio a Venaus e alla sua festa patronale, quella di San Biagio e Sant'Agata (Sen Ble e Senta Gheta in francoprovenzale) che si svolge a inizio febbraio ed è uno dei tradizionali appuntamenti valsusini con la Danza delle Spade: gli Spado-

nari di Venaus sono un gruppo di quattro danzatori dal caratteristico copricapo fiorito ed eseguono balli rituali con delle lunghe spade.

Il giorno di San Biagio e sant'Agata, 3 febbraio, la ritualità inizia presto la mattina con gli Spadonari che accompagnati dalle note della Filarmonica venausina partecipano alla celebrazione religiosa e al termine danzano sul sagrato della chiesa parrocchiale.

Le danze si ripetono il giorno dell'Ottava, ovvero la domenica successiva al 3 febbraio, in questa data i festeggiamenti vengono completati dalla pro-

cessione per le vie del paese e dal Concerto della Filarmonica Venausina nel pomeriggio.

La giornata della festa è scandita da momenti rituali che coinvolgono la comunità sin dalle prime ore del mattino dove le figure degli spadonari sono affiancati dalle Savoiarde, le donne in abito tradizionale che hanno il ruolo di accompagnare la processione dei santi Biagio e Agata: la peculiarità degli scialli e le loro pieghe, i ricami e i vivaci colori dei nastri rimandano anche ad una tradizione artigianale e degli scambi commerciali tipica dell'area alpina valsusina.





LE SAVOJARDE

Durante le festività patronali, riprendendo la tradizione venausina, viene indossato il costume tradizionale femminile detto "da Savoiarde", il cui nome deriva dalle evidenti similitudini con gli abiti tipici delle donne dei paesi della vicina Savoia.

I principali elementi caratteristici del costume sono il prezioso scialle e la cuffia con il nastro colorato annodato.

GLI SPADONARI

In Valle di Susa gli Spadonari sono gli interpreti di un'antica danza popolare con la spada, questa tradizione è legata ai paesi di Venaus, Giaglione e S. Giorio di Susa.

La Filarmonica venausina accompagna le festose evoluzioni degli Spadonari sul sagrato del-



la chiesa di Venaus: conosciuta come uno dei momenti più singolari del folklore delle Alpi Cozie, la Danza della Spada di Venaus si ripete ciclicamen-

te ogni anno con gesti precisi. L'arte della danza è ereditaria e si tramanda nelle famiglie di padre in figlio.

c.ga.

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON #PALAZZOCISTERNA

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



Un nuovo polo scolastico per Caprie: il progetto è pronto

È pronta la revisione del progetto preliminare del nuovo polo scolastico di Caprie, curata dai tecnici della Direzione azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino su richiesta dell'amministrazione comunale. Un primo progetto di fattibilità tecnica era stato redatto nel 2014 dagli uffici dell'allora Provincia e il Comune ne ha chiesto una rivisitazione che tenesse conto

delle mutate esigenze dell'utenza scolastica.

Il progetto redatto nel corso del 2020 contempla la riduzione del numero delle sezioni e delle aule, passate da sette a cinque classi per la scuola primaria e da tre a due sezioni per la scuola dell'infanzia, riducendo di conseguenza gli spazi a disposizione per le varie attività connesse; il tutto in considerazione di una stima al ribasso della popolazione scolastica

nei prossimi anni. La stima del costo complessivo dell'opera è di 6 milioni e 819.000 euro, di cui 2 milioni e 69.000 euro di somme a disposizione e di 4 milioni e 750.000 di importo totale dei lavori. L'amministrazione comunale ha richiesto che, in caso di un eventuale aumento del numero di iscrizioni, il progetto consenta comunque un ampliamento del plesso scolastico, per ritornare ai numeri originariamente stimati.





Ecco perché gli spazi adibiti a mensa e cucina sono già adeguati rispetto ad un eventuale incremento della popolazione scolastica. La richiesta di revisione del progetto ha riguardato la possibilità di suddividere in stralci funzionali l'opera, ipotizzando il primo lotto per la realizzazione della scuola primaria e un secondo lotto per la scuola per l'infanzia.

LE SCUOLE AL CENTRO DI UN CIVIC CENTER

Il Comune di Caprie sta perfezionando un accordo per l'acquisizione dell'intera area, attualmente di proprietà privata, su cui saranno realizzati una serie di servizi per la collettività, tra i quali il nuovo complesso scolastico. Rispetto al progetto iniziale, l'estensione

del complesso sarà più ampia, con la possibilità di collocare la scuola in una posizione più centrale e di realizzare in futuro una palestra ad uso scolastico. L'area individuata per la realizzazione del nuovo plesso scolastico è in prossimità dell'incrocio tra la Strada Provinciale 199, viale Kennedy e via Torino, nei pressi del palazzo comunale; è stata individuata da un precedente studio di fattibilità e potrà diventare un elemento di connessione del tessuto urbano, una sorta di "civic center". L'area ha forma triangolare e, in prossimità dell'incrocio, è prevalentemente alberata. È presente un canale di derivazione dal Torrente Sessi per scopi irrigui. Il terreno si presenta falsamente pianeggiante ed è localizzato

in un contesto urbanizzato, prevalentemente residenziale, a margine della zona agricola. Il complesso scolastico delineato nel progetto si articola su due piani fuori terra per la scuola primaria, mentre la scuola d'infanzia si svilupperà esclusivamente al piano terra. Non sono previsti piani seminterrati o interrati abitabili.

Il Comune di Caprie ha affidato ad un'archeologa l'incarico di redigere una relazione sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area interessata dai lavori e trasmetterla alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, per la valutazione del rischio archeologico. La Soprintendenza ha richiesto e successivamente approvato

un piano dei sondaggi per gli approfondimenti da effettuare in loco. A fine giugno del 2020 sono iniziati gli scavi finalizzati ai sondaggi. Sono stati rinvenuti resti di muri, di cui uno verosimilmente appartenente alla chiesa medioevale di Caprie, mentre altri tre, antecedenti, potrebbero far parte della linea di fortificazione delle Chiuse, che collegava i monti Caprasio e Pirchiriano. I rinvenimenti archeologici non interferiscono con la posizione del fabbricato. A conclusione dei sondaggi, la Soprintendenza ha comunque prescritto che, nel corso delle successive fasi progettuali, l'indagine archeologica dovrà esser estesa a tutta l'area interessata dai rinvenimenti, per chiarire l'estensione, lo stato di conservazione e la natura delle strutture rinvenute, nonché di

eventuali depositi stratigrafici ancora conservati. Collegata a queste prescrizioni è quindi la scelta di spostare a sud il parcheggio interno all'area scolastica, per non interferire con le attività archeologiche.

LE ESIGENZE DI UNA COMUNITÀ SCOLASTICA E LE SOLUZIONI TECNICHE CONSEGUENTI

Per la stesura del progetto di fattibilità tecnica ed economica sono state prese in considerazione le principali esigenze e gli obiettivi indicati dall'amministrazione comunale. Il nuovo complesso deve prevedere una continuità tra i due ordini scolastici, con la possibilità di condividere spazi comuni. Il progetto ha dunque tenuto in considerazione le sinergie e i risparmi anche di carattere logistico, ma anche i vantaggi per

le famiglie che derivano dalla vicinanza delle due scuole. Il Comune ha indicato l'obiettivo di assicurare ai due ordini di scuola spazi sicuri, adeguati alle normative, flessibili e adatti alle attuali esigenze didattiche. L'obiettivo di progettare un edificio scolastico sostenibile dal punto di vista ambientale è stato perseguito puntando sull'efficienza energetica, l'impiego di materiali naturali e di energie rinnovabili, la realizzazione di ambienti il più possibile confortevoli. Si sono quindi valutati la posizione degli edifici, il soleggiamento, l'esposizione, l'acustica, l'illuminazione naturale e/o artificiale, il comfort termico e il risparmio energetico.

La proposta progettuale sviluppa alcuni presupposti: l'individuazione di ambiti con fun-



zioni specifiche, la versatilità e condivisione di luoghi e ambienti, la previsione di spazi a misura di studente, una serie di scelte architettoniche bioclimatiche, la ricerca dell'efficienza energetica, l'accessibilità alle persone diversamente

didattiche normali, un laboratorio per attività interciclo, un locale per le attività integrative e parascolastiche (palestrina), lo spogliatoio per il personale e infermeria, i servizi igienici maschili, femminili, per i diversamente abili e per gli insegnanti,

alimentari, lo spogliatoio con servizi igienici per il personale addetto alla cucina, una zona vicino all'ingresso al refettorio, antistante al locale attività collettive, corredata di lavabi. L'attività ginnica e sportiva si svolgerà nella sala per le atti-



abili, il comfort e la sicurezza degli ambienti.

Gli spazi previsti per la scuola dell'Infanzia consistono in due nuclei, costituiti ciascuno dall'aula per le attività ordinate a tavolino e le attività speciali, dal locale spogliatoio e dai servizi igienici. Sono previsti un salone per le attività libere e i giochi collettivi, il locale per il riposo, il locale per i docenti con i servizi igienici, lo spogliatoio per gli assistenti con i servizi igienici, il deposito e una piccola lavanderia, l'infermeria, i servizi igienici, di cui uno adeguato per diversamente abili, il deposito e ripostiglio del materiale per le pulizie. Gli spazi previsti per la scuola primaria al piano terra sono l'atrio-ingresso, due aule per attività

locali tecnici e il ripostiglio del materiale per le pulizie. Al primo piano sono previste tre aule per attività didattiche normali, un laboratorio per attività interciclo, l'aula insegnanti e biblioteca, lo spogliatoio per il personale con servizi igienici, i servizi igienici, il locale tecnico e ripostiglio del materiale per le pulizie.

Gli spazi adibiti a mensa-refettorio, comuni a tutte e due le scuole, sono previsti all'interno dello stesso blocco collegato internamente e accessibile indipendentemente, dimensionato anche in funzione dei possibili ampliamenti futuri. Del blocco fanno parte la sala refettorio con lavabi, il locale per la preparazione e porzionamento dei pasti, la dispensa per le derrate

collettive, opportunamente attrezzata.

UNA RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI ALLA SCUOLA

L'intervento interesserà una superficie di 8.940 metri quadrati ad utilizzo scolastico. Altri 1.120 metri quadrati saranno adibiti a parcheggio esterno al plesso scolastico di utilizzo esclusivo, marciapiedi, pista ciclabile, fermata dello scuolabus e ingresso pedonale al plesso da via Torino, arretrato rispetto al filo stradale.

Per raggiungere il plesso scolastico dovrà essere previsto un sistema organizzato di marciapiedi, che consentiranno ai pedoni provenienti sia dal centro del paese che dalla zona di più recente espansione urbanisti-

ca di usufruire di percorsi pedonali sicuri. È previsto il prolungamento dell'attuale pista ciclabile, che percorre il tratto di viale Kennedy e arriverà fino all'ingresso principale. L'area in prossimità dell'incrocio fra via Torino e viale Kennedy verrà sistemata - anche con la copertura della bealera di derivazione irrigua proveniente da nord dal torrente Sessi - per creare un parcheggio ad uso esclusivo del plesso scolastico come zona di carico e scarico e sosta temporanea, con un percorso protetto fino all'ingresso. Su via Torino è previsto uno spazio di sosta per gli scuolabus, che non richiede attraversamenti e non prevede situazioni di conflitto con i percorsi automobilistici.

Il nuovo progetto propone infine all'amministrazione comunale di creare, in corrispondenza dell'accesso su via Torino, una Zona 30 in prossimità dell'incrocio a monte e provenendo da sud. Nel tratto delimitato si potrebbero prevedere attraversamenti pedonali rialzati ed elementi di arredo



urbano che contribuiscano alla sicurezza. Per la sistemazione di via Torino a sud del complesso scolastico si potranno prevedere arretramenti per la realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili e parcheggi utili per raggiungere il plesso scolastico.

m.f.a.



In estate i lavori sul ponte di Alpignano

In estate ad Alpignano inizieranno gli interventi di manutenzione straordinaria di quello che gli alpignanesi chiamano ancora il “ponte nuovo” sulla Dora Riparia, sulla Strada Provinciale 178.

Come spiega il Consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, “è previsto un investimento di 2 milioni di euro per il completamento del risanamento strutturale e il consolidamento della struttura, che consentirà la percorrenza del ponte senza gli attuali limiti di carico”. Nel frattempo, com'è emerso nel corso di una riunione di coordinamento che si è tenuta venerdì 19 febbraio, la cittadinanza dovrà sopportare alcuni disagi per una decina di mesi, con la prospettiva però di tornare ad utilizzare l'infrastruttura senza le limitazioni attuali. Scartata l'ipotesi di chiudere completamente il ponte nel periodo dei lavori o di istituire un senso unico alternato regolato da un semaforo, la Città Metropolitana e la Città di Alpignano hanno scelto di istituire una viabilità ad anello che coinvolgerà il ponte vecchio. In sostanza, dall'avvio del cantiere sul ponte nuovo della Provinciale 178 si transiterà solo su una corsia in direzione Rivoli, mentre sul ponte vecchio il senso unico sarà verso via Cavour e permetterà, svoltando a destra, di raggiungere Collegno e Pia-

nezza. Arrivando da via Rivera, percorrendo via Primo Maggio e poi girando in via Roma, ci si potrà ritrovare in via Mazzini e da lì proseguire in direzione Caselette, Val della Torre, San Gillio e Givoletto. Si stima che la circolazione ad anello sarà in vigore sino ai primi mesi del 2022.

“Ulteriori lavori sono previsti nel 2022 - precisa il Consigliere Bianco - ma interesseranno la parte inferiore del ponte sulla Provinciale 178 e non influiranno sulla percorribilità. Alla fine di tutti gli interventi, sia quelli realizzati nel 2020 che quelli di prossimo avvio, potremo disporre di un ponte sano e nuovo, con un costo complessivo di 3 milioni di euro. Gli utenti dovranno pazientare, ma abbiamo cercato di rendere

il meno pesante possibile l'impatto del cantiere”.

Un primo intervento di messa in sicurezza era stato completato nell'estate del 2020 ed era consistito nella cerchiatura e in una serie di iniezioni di risarcimento delle lesioni delle pile, nel placcaggio con sistema attivo e nell'installazione dei sistemi di controllo, compreso il monitoraggio dell'impalcato del ponte durante il suo successivo esercizio. Il ponte presentava fessure su tre pile principali della campata dell'arco. Le pile erano state rinforzate con angolari e con calastrelli e con un sistema innovativo di pretensionamento dei calastrelli che le ha rese più resistenti di prima.

m.fa.



Più larga e sicura la Provinciale 61

Messi in sicurezza i versanti sovrastanti

Sarà allargata e resa più sicura la Strada Provinciale 61 di Issiglio in un tratto di circa 600 metri dal Km 2+200 al Km 2+800 nei pressi del lago di Gurzia, nel territorio del Comune di Vidracco: lo prevede una convenzione tra la ditta Nuova Cives e la Città metropolitana stipulata al fine di consentire la messa in sicurezza dei versanti soprastanti la Provinciale e il contestuale allargamento e messa in sicurezza della sede stradale.

Sono in corso di ultimazione le operazioni di risagomatura e messa in sicurezza dei versanti da parte della Nuova Cives, società proprietaria della miniera di olivina - prezioso minerale utilizzato nella realizzazione di apparecchi elettronici ad alta frequenza - confinante con la Strada Provinciale 61.

Martedì 23 febbraio il Consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, il Consigliere



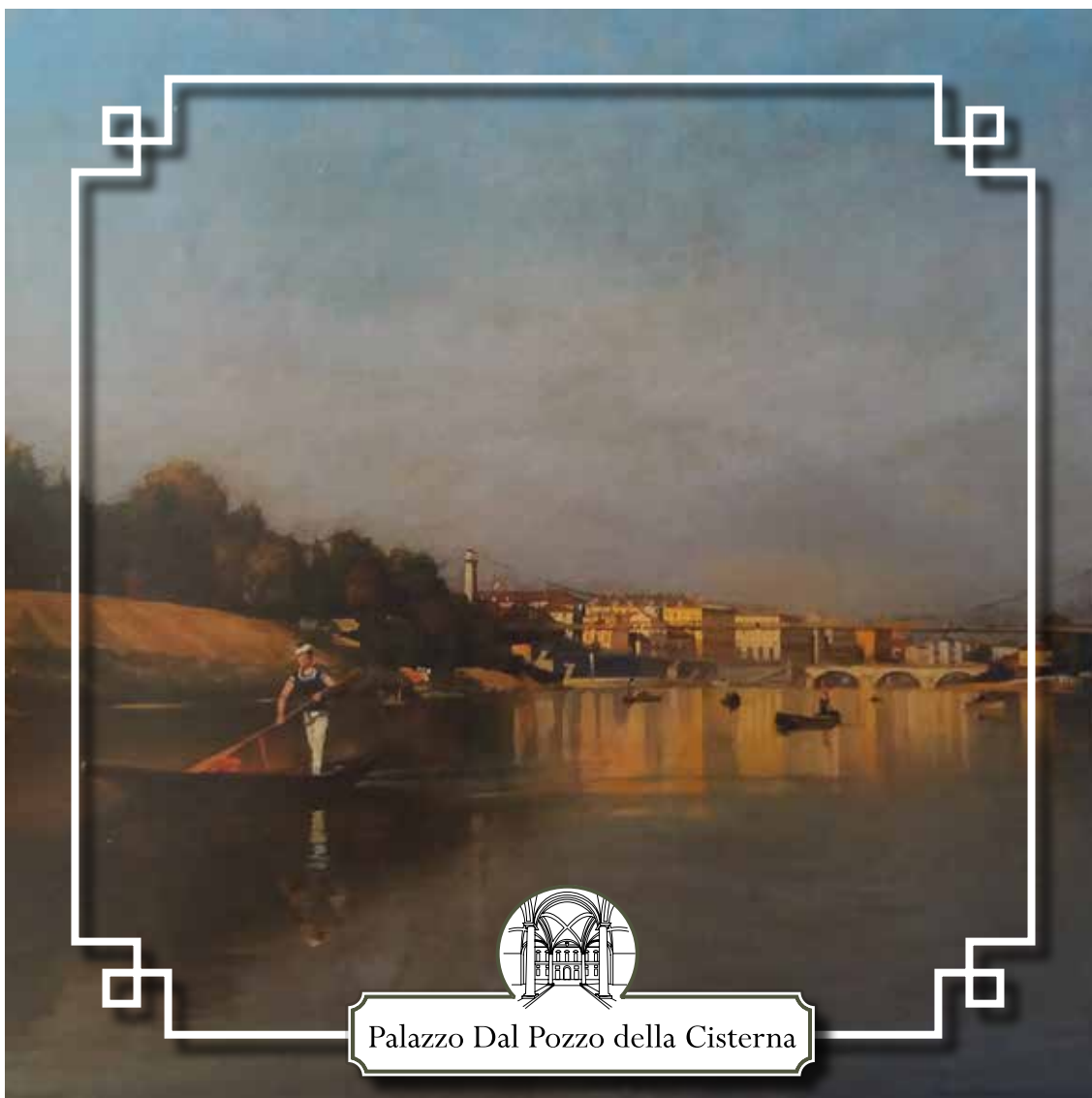
Paolo Ruzzola, accompagnati da dirigenti e tecnici della Direzione Viabilità 1, si sono recati sul posto per rendersi conto dell'impatto dei lavori e dell'importanza di un progetto che contribuirà a migliorare la sicurezza della viabilità.

La Nuova Cives ha realizzato i lavori di propria competenza, accollandosene per intero l'onere finanziario, sotto il controllo del Servizio di polizia mineraria della Regione, della

Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana e del Comune di Vidracco.

Successivamente la Città metropolitana finanzia e realizzerà le opere di completamento dell'allargamento stradale realizzato e la manutenzione straordinaria delle barriere laterali lungo il tratto della Provinciale 61 dal Km 2+200 al Km 2+800.

m.fa.



#veniamoNoidaVoi

a cura di *Denise Di Gianni e Anna Randone*

Nel Corridoio delle Segreterie, il lungo spazio al piano nobile di Palazzo Cisterna che collega gli ambienti che si affacciano su via Maria Vittoria a quelli che regalano la sorprendente veduta sul giardino, non passano inosservati i molti quadri collocati in alto, appena sopra gli armadi in legno. Si tratta di opere molto diverse le une dalle altre, molte delle quali acquistate dalla Provincia di Torino in tempi passati.

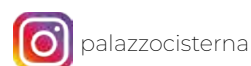
All'incirca a metà corridoio trova collocazione il quadro intitolato "Il Po".

Ci piace parlare di quest'opera perché esattamente 126 anni fa, era infatti il 27 febbraio 1895, moriva a Chivasso all'età di 44 anni, il suo autore: Demetrio Cosola.

Nato a San Sebastiano Po il 22 settembre 1851, visse tutta la sua vita tra Chivasso e Torino. A diciotto anni cominciò a frequentare l'Accademia Albertina, facendosi ben presto notare per la sue capacità artistiche.

Dipinse circa 200 paesaggi, altrettanti ritratti, un centinaio di quadri di vario argomento e fece moltissimi disegni e schizzi: un'importante produzione che fa, giustamente, collocare il Cosola tra le figure più importanti dell'Ottocento Piemontese.

Seguiteci!



Tutti i sabati un post curioso con un'anteprima il venerdì sull'agenzia Cronache t.ly/HIVg

Chantar l'Uvern 2021, il programma dei prossimi appuntamenti

Dopo la presentazione del Cahier 31 dell'Ecomuseo Colombano Romean intitolato "Itinerari artistici quattro-cinquecenteschi tra Pinerolese, Valle di Susa e Briançonese", a cura di Ilario Manfredini, che avverrà in video-première su Youtube con chat in diretta sabato 27 febbraio alle 15, il cartellone di Chantar l'Uvern 2021 proseguirà martedì 2 marzo alle 21 con la proiezione del film "Lo sol poder es que dire", un documentario di Andrea Fantino dedicato a Fausta Garavini, scrittrice, critica e studiosa di letteratura occitana contemporanea e compagna di vita di Robert Lafont, il linguista e storico francese della letteratura occitana, poeta, romanziere e drammaturgo dell'espressione occitana. Sabato 6 marzo alle 21 sarà la volta di "Distillare è imitare il sole", uno spettacolo teatrale a cura di ArTeMuDa in cui si racconta dell'antro dell'alambicco di Deveys (Exilles), uno degli



ultimi della Val Susa che ogni anno torna ad esalare i suoi fumi: il Laboratorio permanente di ricerca teatrale di Salbertrand cerca di capire il segreto alchemico di trasformazione della grappa.

L'edizione 2021 di Chantar l'Uvern, la 14^a della sua storia, propone fino al 22 aprile una ventina di appuntamenti (teatro, cinema, musica, presentazioni di libri, conferenze e laboratori), tutti necessariamente online, organizzati dagli sportelli linguistici occitano, francoprovenzale e francese - all'interno del progetto di Città metropolitana di Torino sulla valorizzazione delle lingue madri in

attuazione della legge nazionale 482 - e gestiti dall'Associazione Chambra d'Oc e dall'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, con la collaborazione del Centro Studi Documentazione Memoria Orale di Giaglione, dell'Ecomuseo Colombano Romean, del Consorzio Forestale Alta Valle Susa e con la partecipazione attiva delle Associazioni culturali ArTeMuDa, Banda musicale Alta Valle Susa, Opificio musicale e del Comune di Villar Focchiardo.

Due le tipologie di eventi: dirette streaming su Zoom e video-première su Youtube con chat in diretta.

Per collegarsi ai singoli appuntamenti occorre consultare il calendario sui siti www.parchialpicozie.it, www.chambra-doc.it e www.cittametropolitana.torino.it o ancora le pagine Facebook Chambra d'Oc, Sportelli Linguistici francoprovenzale, occitano e francese, Parchi Alpi Cozie e CittaMetroTO.



Per passar l'encisa te revires pas:

c.be.

Chantar l'uvern

appuntamento online

XIV edizione
2021

Programma rassegna

Febbraio 2021

Martedì 16 febbraio - ore 21.00

LA MUSICA E IL CARNAVÀ DU GUEINI DI SALBERTRAND

Proiezione del video documentario dedicato al Carnevale tradizionale di Salbertrand con interviste, immagini e musica della Banda musicale Alta Valle di Susa, suonata e registrata a distanza in questi mesi di lockdown.

Martedì 23 febbraio - ore 21.00

PURUS PURI

Uno spettacolo teatrale liberamente ispirato a Mil Pürüs suonatore ambulante Armazàn. Un viaggio attraverso il Novecento sulle orme del suonatore e orologiaio occitano Emilio Sibille detto Mil o Millo, nato a Chiomonte in frazione Ramats, borgata Champriond, il 2 giugno 1891. Scritto e condotto da Renato Sibille, nipote di Emilio con: Flavio Giacchero (clarinetto basso, sax, cornamuse, voce), Luca Pellegrino (ghironda, organetto, voce), Peyre Anghilante (fisarmonica, organetto, voce) e Sara Cesano (violino, voce).

Sabato 27 febbraio - ore 15.00

PRESENTAZIONE LIBRO ECOMUSEO COLOMBANO ROMEAN

Cahier n.31, e relativa mostra, "Itinerari artistici Quattro-Cinquecenteschi tra Pinerolese, Valle di Susa e Briançonese" a cura di Ilario Manfredini.

Marzo 2021

Martedì 2 marzo - ore 21.00

PROIEZIONE FILM: LO SOL PODER ES QUE DIRE

Documentario di Andrea Fantino dedicato a Fausta Garavini, scrittrice, critica e studiosa di letteratura occitana contemporanea e compagna di vita di Robert Lafont (linguista e storico francese della letteratura occitana, poeta, romanziere e drammaturgo dell'espressione occitana).

Sabato 6 marzo - ore 21.00

DISTILLARE È IMITARE IL SOLE

Spettacolo teatrale a cura di ArTeMuDa. Si racconta dell'antro dell'alambicco di Deveys (Exilles), uno degli ultimi della Val Susa che ogni anno torna ad esalare i suoi fumi e il Laboratorio Permanente di Ricerca Teatrale di Salbertrand cerca di capire il segreto alchemico di trasformazione della grappa.

Martedì 9 marzo - ore 21.00

TSANTAR ZOOM

Dal tsan'an tsamin al canto a distanza.

Un laboratorio sul canto tradizionale e creativo in lingua minoritaria condotto da Flavio Giacchero, Marzia Rey e Gigi Ubaldi del gruppo musicale BLU LAZARD.

Sabato 13 marzo - ore 21.00

DANTE E LA LINGUA OCCITANA

Conferenza/lezione a cura di Maria Soresina. Riprese e montaggio a cura di Andrea Fantino.

Mercoledì 17 marzo - ore 21.00

CONCERTO DI SAN PATRIZIO

Concerto di musica da ballo occitana con il gruppo Tir na d'Oc a cura di Opificio Musicale.

Sabato 20 marzo - ore 21.00

L'ANGELO DELLA PESTE

Spettacolo teatrale a cura di ArTeMuDa. Il lavoro si ispira all'iconografia dei santi protettori invocati contro la peste, alla storia, ai testi letterari di Lucrezio, Boccaccio, Manzoni, Camus, Artaud e La Fontaine, ai riti della morte della tradizione, alle musiche e alle danze popolari e si domanda in quale forma possa oggi presentarsi una nuova peste.

Martedì 23 marzo - ore 21.00

PROIEZIONE FILM: E LHI A LO SOLEH

Di Diego Anghilante e Fredo Valla, sulla vita e sul pensiero di François Fontan. Per conoscere meglio la sua figura, fondamentale per la storia dell'Occitania nella seconda metà del XX secolo.

Sabato 27 marzo - ore 21.00

BESTIAS DE LAS VALADAS

Racconti e fiabe degli animali di montagna tratti dello spettacolo BESTIAS DE LAS VALADAS. Con Manuela Ressent, voce e Paolo della Giovanna, violino. A cura di Opificio Musicale.

Martedì 30 marzo - ore 17.00

LA NATURA AI TEMPI DEL VIRUS

Conferenza naturalistica a cura di Luca Giunti, guardiaparco delle Aree protette delle Alpi Cozie.

Aprile 2021

Venerdì 2 aprile - ore 21.00

LA CAROVANA BALACAVAL

Due documentari, LA CAROVANA VAI AMONT, di Alberto Milesi e CREAR AL PAIS, di Andrea Fantino più alcuni interventi che ripercorrono e raccontano l'avventura del grande progetto della Carovana Balacaval. Un lungo viaggio tra lingua occitana, francoprovenzale e francese.

Martedì 6 aprile - ore 21.00

BARBARIA

Spettacolo teatrale a cura di ArTeMuDa. Uno spettacolo sul pane e sulla vita. I due elementi sono mescolati in un gioco che passa continuamente dalle tappe dell'esistenza umana a quelle di confezione del pane: mescolati come un tempo sui nostri monti si mescolava la farina di grano con quella di segale, barbaria appunto, per cuocere il pane di consumo quotidiano.

Sabato 10 aprile - ore 21.00

PER LE GALLIE

Un video-tutorial a cura di Opificio Musicale, su ricette e abbigliamento tratti dalla seconda tappa dello spettacolo "Per le Gallie": Chambery e la Savoia.

Martedì 13 aprile - ore 21.00

LI COUNTE DOU MOUNDO DLA MAGIA: FIABE DI MAGIA

Racconto in francoprovenzale delle Valli di Lanzo di quattro fiabe della tradizione orale con sottotitoli in italiano e musica originale. Con Gigi Ubaldi, narrazione, Flavio Giacchero, musiche e Andrea Fantino, montaggio.

Sabato 17 aprile - ore 21.00

PRESENTAZIONE LIBRO: LA SAVA

Libro corale scritto dai partecipanti del corso di Francoprovenzale tenutosi a Villar Focchiardo. Una raccolta in libertà di lavori riguardanti curiosità, componimenti, modi di dire, immagini e tanto altro senza seguire una linea tracciata, se non quella linguistica e dei racconti della vita locale.

Giovedì 22 aprile - ore 21.00

PROIEZIONE VIDEO: VIÀ A LA MODA DU VILÈ

L'antica tradizione della "Vià", un'occasione di incontro serale nelle stalle dei paesi. Vengono recitate vecchie storie e aneddoti in francoprovenzale. Video registrato a Villar Focchiardo il 24 agosto 2019.

Per informazioni

il calendario degli eventi è ONLINE su www.parchialpicozie.it e www.chambradoc.it



Un corso online e gratuito di francese sul tema della biodiversità

Organizza Chambra d'Òc in collaborazione con Città metropolitana

Un corso online di quindici ore di lezioni gratuite di francese rivolto a tutta la cittadinanza e, in particolare, ai dipendenti della pubblica amministrazione: si terrà ogni martedì dal 2 marzo al 13 aprile, dalle 17.30 alle 19.30. Per partecipare basta iscriversi sulle pagine Facebook di Chambra d'Òc o degli Sportelli linguistici francoprovenzale occitano e francese compilando il form "corso online francese".

Le lezioni, di livello intermedio, saranno tenute sulla piattaforma Zoom da Agnès Dijaux. Per i partecipanti sarà l'occasione di leggere ed esercitarsi alla comunicazione in lingua francese con qualche ripasso grammaticale. Al centro del programma ci sarà un approfondimento sul tema della biodiversità basato su una serie di schede sulla straordinaria varietà di specie presenti nei nostri ecosistemi, in particolare in quello del parco del Gran Bosco di Salbertrand, che mirano a sensibilizzare sul rischio di degrado dell'ambiente in cui viviamo. A breve il materiale del corso sarà scaricabile dal sito di Chambra d'Òc.

L'iniziativa è organizzata da Chambra d'Òc e rientra tra gli interventi di valorizzazione delle lingue minoritarie previsti dal progetto di rete promosso dalla Città metropolitana e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'am-

bito delle disposizioni della legge 482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche".

Per informazioni: Agnès Dijaux cell. 328.4730692

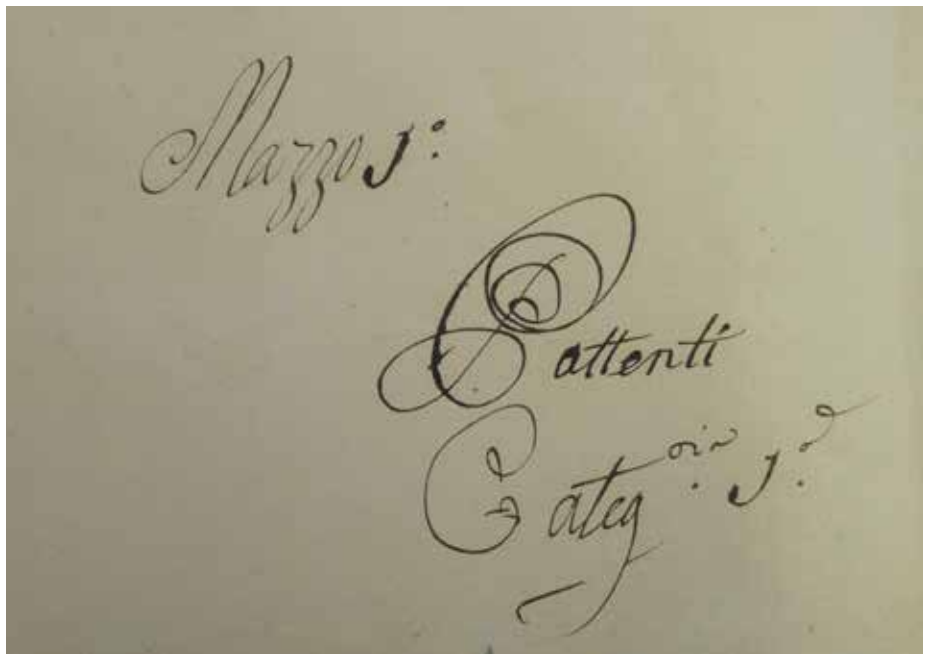
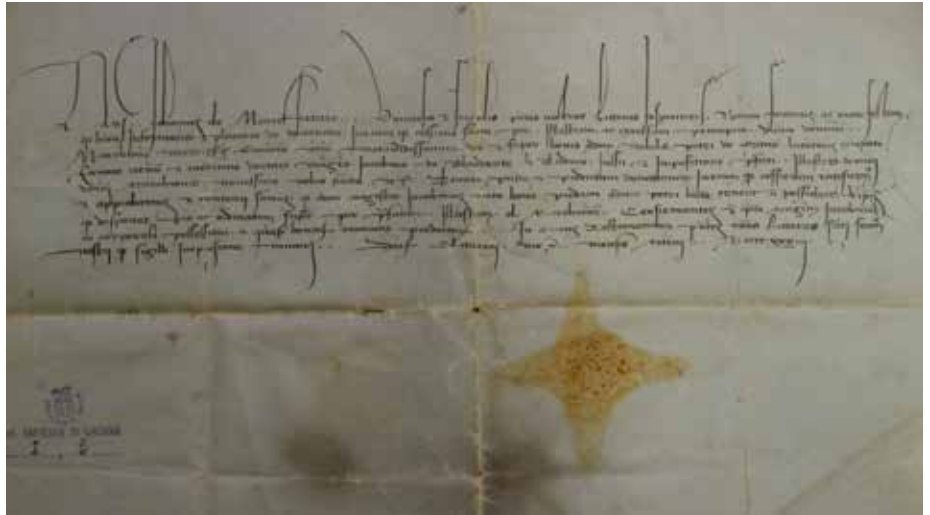
c.be.



Digitalizzato l'inventario dell'archivio del Castello di Cinzano

Conclusa l'opera di informatizzazione di tutti gli archivi conservati in biblioteca

Con la pubblicazione dell'inventario dell'archivio storico del Castello di Cinzano (di cui pubblichiamo qui sotto la presentazione) si conclude una lunga cavalcata, iniziata a marzo dell'anno scorso (in concomitanza con l'inizio del lockdown e del lavoro agile), al termine della quale, e nel giro di meno di un anno, il personale della Biblioteca storica della Città metropolitana ha informatizzato tutti i 50 importanti fondi archivistici presenti, e ora i relativi inventari sono consultabili online da lettori e studiosi senza vincoli di spazio e di tempo (http://www.cittametropolitana.torino.it/cultura/biblioteca_storica/fondi_archivistici.shtml). Resta indietro soltanto l'archivio di Giulio Guderzo, incentrato sulle ferrovie piemontesi dell'Ottocento, giunto da poco nei magazzini della Biblioteca per donazione del titolare e ancora da inventariare. Nel frattempo è iniziata la digitalizzazione anche delle cosiddette raccolte particolari (http://www.cittametropolitana.torino.it/cultura/biblioteca_storica/raccolte_particolari.shtml): a oggi si possono consultare online gli inventari delle Raccolte fotografiche, della Collezione di copioni teatrali e del Fondo di arti grafiche Jolanda e Angelo Dragone, del quale ultimo i dipendenti del Centro multimedia della Città metropolitana



stanno procedendo alla scansione di tutte le quasi 400 opere, le cui immagini presto correranno l'inventario.

PRESENTAZIONE DELL'ARCHIVIO "CASTELLO DI CINZANO"

Il castello di Cinzano comprende il parco, la chiesa parrocchiale e gli edifici che un tempo ne costituivano le pertinenze. Frutto di varie trasformazioni, raccoglie anche la storia e le vi-

cende di alcune note famiglie subalpine. Nel castello venivano così a trovarsi gli archivi di quattro importanti famiglie: Biandrate di San Giorgio, linea di Trino, Tizzone di Desana, Della Rovere di Cinzano, Della Chiesa di Roddi (e di Cinzano). Da un inventario del castello di Cinzano risalente agli ultimi anni del secolo scorso risultavano infatti essere presenti "nella stanza per gli archivi a le-



vante: 191 volumi in pergamena contenenti carte di famiglia" oltre a "tre nuovi" sistemati in "2 scaffali a 5 piani". Questa notevole congerie di carte fu ordinata nel XVIII secolo e l'archivista trascrisse e riordinò tutti i documenti più importanti dell'archivio. Tale materiale, però, venne per varie cause disperso. In parte finì presso l'Archivio di Stato di Torino e in minima parte alla Biblioteca della Provincia di Torino.

La parte di documenti confluita nella Biblioteca della Provincia, oggi Città metropolitana di Torino, è racchiusa in quattro mazzi, alcuni non completi, e in un ponderoso volume contenente copie di atti relativi ai feudatari del castello di Cinzano, ovvero Biandrate di San Giorgio, Tizzone di Desana, Della Rovere di Cinzano, Della Chiesa di Roddi.

Il mazzo relativo alla famiglia Biandrate di San Giorgio è uno

dei più importanti, sia per il contenuto che per il numero di documenti, e racchiude infatti più di 40 strumenti, quasi tutti in pergamena e datati dal 1242 al 1666. In questo mazzo, inoltre, sono contenuti alcuni estratti autentici di investiture datate tra il 1242 ed il 1325.

Importante anche la raccolta di documenti membranacei (1360-1636) contenuta nel mazzo "Tizzone-Bolle e brevi" e concernente alcuni personaggi della famiglia Tizzone, in particolare Francesco Tizzone Priore di San Giovanni di Lanerio.

Nel mazzo denominato "Della Chiesa di Roddi-Cariche militari e di corte" vi sono alcuni atti numerati relativi a conferimenti di cariche militari e di corte del Re di Sardegna a vari personaggi della famiglia (1745-1783). La raccolta, purtroppo, risulta non completa.

Nel mazzo relativo a "Della Chiesa di Roddi-Prove di nobiltà" sono contenuti alcuni documenti di vario interesse relativi alla famiglia, ed è anche rimasto un fascicolo che racchiude una serie di circa 30 disegni a colori degli stemmi delle famiglie imparentate con i Della Chiesa e risalenti al secolo XVII. Infine il volume "Atti relativi al feudo di Cinzano" racchiude copia di alcuni atti relativi appunto al feudo di Cinzano e alle famiglie che ne tennero giurisdizione dal 1452 al 1693.

c.be.

Bach e Stravinskij nel terzo appuntamento online dell'OFT

La purezza dell'acqua e del ghiaccio accompagna i concerti dell'Orchestra Filarmonica di Torino nell'ultimo scorcio di inverno, in occasione del terzo appuntamento della stagione "Colors", patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Martedì 2 marzo nel concerto "Ice Blue", proposto in streaming gratuito alle 21 nel canale YouTube dell'Orchestra (raggiungibile anche tramite le pagine social dell'OFT e il sito www.oft.it), il direttore Giampaolo Pretto porterà il pubblico alla scoperta del Concerto in mi bemolle "Dumbarton Oaks" di Stravinskij, accostato a tre dei sei Concerti brandeburghesi di Johann Sebastian Bach, a cui il maestro russo si ispirò. Accanto all'Orchestra Filarmonica di Torino e a Pretto, che abbinerà in questa occasione al ruolo di direttore quello di flauto solista, ci saranno Sergio Lamberto come violino solista e Paola Poncet al clavicembalo. I Concerti brandeburghesi vennero composti nel periodo che Bach trascorse a Köthen, nel ducato di Sassonia. Vennero dedicati al margravio Cristiano Ludovico di Brandeburgo-Schwedt il 24 marzo 1721. Resi pubblici nel 1850, a un secolo dalla morte di Bach, sono da allora un banco di

prova per i musicisti per la loro complessità e una dimostrazione da parte del loro autore delle possibilità offerte dal genere, con una vocazione quasi didattica che tuttavia non intacca la freschezza dei virtuosismi da lui pensati per i vari strumenti in voga al tempo. I concerti 1,3 e 5 scelti dall'Orchestra Filarmonica di Torino assegnano un ruolo di primo piano al flauto, al violino e al clavicembalo, questi ultimi due valorizzati dalla presenza degli archi. Altri strumenti dell'orchestra ricoprono ruoli concertanti. Alle sonorità pure ed avvolgenti di Bach si ispirò Igor Stravinskij per il Concerto in mi bemolle "Dumbarton Oaks", che deriva il suo titolo dal nome della tenuta nel distretto americano di Columbia, il cui proprietario, Robert Woods Bliss, aveva commissionato il brano al maestro russo. A Dumbarton Oaks il concerto venne eseguito per la prima volta nel 1938. Stravinskij raccontò poi che in quel periodo studiava e suonava regolarmente Bach, con una particolare predilezione per i Concerti brandeburghesi, il Terzo soprattutto, a cui si richiama, pur mantenendo piena originalità. Il risultato è un brano che si muove tra sentimenti di leggerezza, serenità, ma anche





una certa malinconia che conferisce complessità e fascino.

Il concerto verrà aperto dalla lettura, a cura dell'associazione "Paul Valéry" e della Scuola Teatro Sergio Tofano, di un breve ed emozionante testo scritto dal giornalista Lorenzo Montanaro ed ispirato dal programma musicale e dal quadro Ice blue, realizzato dall'artista torinese Elena Giannizzero appositamente per l'OFT.

m.fa.

Ars et industria

Ciclo di conferenze organizzato dal Museo del Tessile di Chieri

È iniziato sabato 20 febbraio, con la presentazione del programma culturale ed espositivo del Museo da parte di Melanie Zefferino, presidente della Fondazione Chierese per il Tessile e Museo del Tessile, il ciclo di conferenza "Ars et industria": 15 appuntamenti, tra incontri, eventi e mostre, per inaugurare il nuovo corso culturale del Museo, ed il parziale riallestimento delle collezioni.

"Ars et industria" è un progetto realizzato con il patrocinio del Comune di Chieri, la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e di UICI sezione di Torino, con il sostegno della Compagnia di San Paolo e la sponsorizzazione tecnica di Cascina Gilli.

Le conferenze, che si concludono a dicembre 2021, si tengono nella sala della "Porta del Tes-

PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO, 6 MARZO

"La storica manifattura Lenci - Artisti, sarte e bambole in feltro nella Torino del Novecento", con esposizione di bambole Lenci dalla collezione di Lorena Cascino, titolare del negozio di antichità e oggetti d'arte Arredantico, Torino.

SABATO, 27 MARZO

"Abiti, tessuti, colori nelle feste e cerimonie dei Duchi di Savoia tra Cinque e Seicento" e "Tessuti alla corte dei Savoia nell'età del Barocco"

11-18 APRILE

"Ex - libris: Napoléon 2021", mostra di incisioni contemporanee promossa dall'Associazione Carreum Potentia o.d.v.





sile” in Via Santa Clara 5 a Chieri dalle ore 15 alle 17,30. Ingresso su prenotazione fino a esaurimento posti con biglietto d’ingresso ridotto per accedere al Museo del Tessile e alla “Porta del Tessile”.

Per informazioni e prenotazioni: prenotazioni@fntessilchieri.org; www.fondazionetessilchieri.com

Al termine di ogni appuntamento sarà offerta una degustazione di vino prodotto da Cascina Gilli di Castelnuovo don Bosco.

a.ra.

SABATO, 24 APRILE

Au revoir Presentazione del libro scaturito dal progetto “Connecting Cultures”, realizzato in diverse sedi istituzionali, incluso il Museo del Tessile di Chieri.

SABATO, 8 MAGGIO

“Arte tessile: disegni di tradizione e rivisitazioni contemporanee”, con mostra personale di lavori d’arte tessile e workshop.

SABATO, 12 GIUGNO

“Gina Morandini: insegnante, project manager, storica dell’arte della moda e del costume e fiber artista”, presentazione della mostra antologica e della monografia edita da Le Arti Tessili, 2021.

SABATO, 26 GIUGNO

“La Fil e il suo archivio: una tessitura in continua evoluzione”.

SABATO, 17 LUGLIO

“Il metodo Maris: sinestesie d’arte per abilità differenti”, presentazione e mostra di opere dell’artista

SABATO, 4 SETTEMBRE

“Sul filo della ginestra: un’antica tradizione tessile lucana”, con mostra di tessuti e manufatti tessili storici realizzati con la ginestra.

SABATO, 18 SETTEMBRE

“Il blu nella storia e il gualdo nella Collezione Nicola di Aramengo”, con esposizione di alcuni campionari e manufatti tessili popolari antichi.

SABATO, 9 OTTOBRE

“Industria tessile e sviluppo urbano a Chieri tra Ottocento e primo Novecento”, presentazione e proiezione del film documentario Il patto della montagna (2017).

SABATO, 16 OTTOBRE

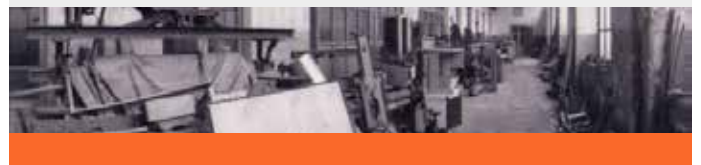
“Kashmir: Conflict and Stitchery” (Kashmir. Conflitto e lavoro ad ago), presentazione del progetto finanziato dalla University of Manchester e mostra personale fotografica

SABATO, 6 NOVEMBRE

Presentazione al vernissage della mostra personale dell’artista Franca Pisani ed esposizione di cappelli in tessuto realizzati. Evento in contemporanea con la rassegna “Tramanda”.

SABATO, 18 DICEMBRE

“Ritessere un mondo green: innovazione, creatività e industria”.



Con il
patrocinio di



“ARS ET INDUSTRIA,,

Ciclo di conferenze e mostre 2021

Interventi di specialisti dell'arte e della manifattura del tessile,
della sua storia e degli sviluppi nella contemporaneità.
Con esposizioni di disegni e manufatti di interesse storico-artistico.



PROGRAMMA

Sabato, 20 febbraio 2021

Saluti di benvenuto
Alessandro Sicchiero, Sindaco della Città di Chieri
Antonella Giordano, Assessore alla Cultura della Città di Chieri
Comm. Filiberto Martinetto, Consigliere di Amministrazione della Fondazione Chierese per il Tessile,
Presidente del Martinetto Group
Laura Vaschetti, Consigliere di Amministrazione della Fondazione.
Presentazione del Programma
Melanie Zefferino, Presidente della Fondazione Chierese per il Tessile e Museo del Tessile.

Interventi
Dr. Vincenzo Tedesco – Responsabile dell'Archivio storico del Comune di Chieri
“Le aziende tessili chieresi tra memoria e documentazione”.
Dott.ssa Marinella Bianco – Archivistica co-titolare di Acta Progetti snc
“Scoprire l'archivio d'impresa e stimarne la heritage”.

Sabato, 6 marzo 2021

Dott.ssa Melanie Zefferino – Curatrice e storica dell'arte, Presidente della Fondazione Chierese
per il Tessile e Museo del Tessile.
“La storica manifattura Lenci. Artisti, sarte e bambole in feltro nella Torino del Novecento”.
Con esposizione di bambole Lenci dalla collezione di Lorena Cascino,
titolare del negozio di antichità e oggetti d'arte Arredantico, Torino.

Sabato, 27 marzo 2021

Prof.ssa Franca Varallo – Università di Torino.
Lectio magistralis, “Abiti, tessuti, colori nelle
feste e cerimonie dei Duchi di Savoia tra Cinque e Seicento”.
Dr. Gianluca Bovenzi, Storico dell'Arte Tessile e docente universitario.
“Tessuti alla corte dei Savoia nell'età del Barocco”.

11-18 aprile 2021

Evento ospite al Museo del Tessile con patrocinio gratuito
“Ex-libris: Napoléon 2021”, mostra di incisioni contemporanee
promossa dall'Associazione Carreum Potentia o.d.v.

Sabato, 24 aprile 2021

Prof. Ettore Favini, artista e docente di Arti Visive presso la NABA di Milano e
di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bergamo.
Au revoir. Presentazione del libro scaturito dal progetto “Connecting Cultures”, realizzato in diverse
sedi istituzionali, incluso il Museo del Tessile di Chieri.

Sabato, 8 maggio 2021

Dott.ssa Lisa Fontana – Artist in Residence 2021 e PREMIO
“Navetta di rame” del Museo del Tessile.
“Arte tessile: disegni di tradizione e rivisitazioni contemporanee”.
Con mostra personale di lavori d'arte tessile e workshop. Interverrà
l'Assessore alla Cultura del Comune di Chieri, Antonella Giordano.

Sabato, 12 giugno 2021

Annamaria Poggioli – Presidente “Le Arti Tessili APS”
Barbara Girardi – Coordinatrice del “Premio Valcellina Award”,
Concorso Internazionale di Arte Tessile/Fiber Art Contemporanea,
Carmen Romeo – Ricercatrice e saggista
“Gina Morandini: insegnante, project manager, storica dell'arte della moda e del costume e fiber artista”.
Presentazione della mostra antologica e della monografia edita da Le Arti Tessili, 2021.

Sabato, 26 giugno 2021

Dott.ssa Valentina Vasio – Direttrice dell'Archivio Storico della Manifattura Fil di Chieri
“La Fil e il suo archivio: una tessitura in continua evoluzione”.

Sabato, 17 luglio 2021

Dott.ssa Liku Maria Takahashi – Artista, educatrice e teorica dell'arte – PREMIO
“Navetta arcobaleno” del Museo del Tessile di Chieri.
“Il metodo Maris: sinestesia d'arte per abilità differenti”. Presentazione e mostra di
opere dell'artista con lavori eseguiti nell'ambito del workshop al Museo del Tessile, dove alcuni
disegni d'archivio saranno trasposti in opere d'arte realizzate associando sfere
sensoriali differenti (vista, tatto e olfatto).
All'inaugurazione interverrà l'Assessore alla Cultura del Comune di Chieri, Antonella Giordano.
Parteciperanno inoltre il Dr. Giovanni Laiolo e il Dr. Christian Bruno, rispettivamente Presidente e
consigliere con delega alla cultura della Unione Italiana Ciechi e Ipoovedenti – Torino.

Sabato, 4 settembre 2021

Arch. Maria Silvestri – Scrittrice, studiosa e curatrice d'arte.
“Sul filo della ginestra: un'antica tradizione tessile lucana”.
Con mostra di manufatti tessili storici realizzati con la ginestra e proiezione del film
“La lavorazione dei tessuti vegetali a Teana” prodotto dal Comune di Teana con organizzazione di
Maria Silvestri, direzione e montaggio di Roberto Mazzarelli, musiche di Cristian Paduano.
Iniziativa di promozione e comunicazione del Patrimonio culturale intangibile della Basilicata.

Sabato, 18 settembre 2021 – Festa del gualdo di Chieri

Saluto istituzionale dell'Assessore alla Cultura del Comune di Chieri, Antonella Giordano.
Dr. Marco Nicola – Conservatore e titolare del laboratorio di diagnostica Adamantio, Torino.
“Il blu nella storia e il gualdo nella Collezione Nicola di Aramengo”.
Con esposizione di alcuni campionario e manufatti tessili popolari antichi
dalla Collezione Nicola di Aramengo.
Dott.ssa Giulia Perin – Artista, antropologa, e presidente di Emina Batik.
“Gualdo e batik d'artista nel contemporaneo”.
Con esposizione di materiali naturali di tintura e batik dell'Artista.
Dr. Antonello Brunetti – Storico e naturalista
“Tra Castelnuovo Scrivia e Chieri: le vie del gualdo”.

Sabato, 9 ottobre 2021

Arch. Filippo Morgantini – Storico dell'architettura.
“Industria tessile e sviluppo urbano a Chieri tra Ottocento e primo Novecento”.
Presentazione e proiezione del film documentario Il patto della montagna (2017).
Regia: Manuele Ceconello e Maurizio Pellegrini
Produzione: Jean Vigo Italia srl e VideoAstolfoSullaLuna srl
Con il contributo di: MIBACT (Ministero Beni e Attività Culturali e Turismo,
Direzione Generale per il Cinema), Film Commission Torino Piemonte, Jean Vigo Italia (Roma) e
VideoAstolfoSullaLuna (Biella)
Interverrà Sara Conforti Artista e Ricercatrice Moda Sostenibile.

Sabato, 16 ottobre 2021

Dr. Adam StClair – Attore, fotografo d'arte ed educatore.
“Kashmir: Conflict and Stitchery” (Kashmir. Conflitto e lavoro ad ago).
Presentazione del progetto finanziato dalla University of Manchester e mostra personale
fotografica con esposizione di manufatti d'arte tessile dal Kashmir.

Sabato, 6 novembre 2021

Franca Pisani – Artista, PREMIO “Navetta d'oro” del Museo del Tessile di Chieri.
Presentazione al vernissage della mostra personale ed esposizione di cappelli in tessuto
realizzati dall'artista.
Evento in contemporanea con la rassegna “Tramanda” 2021.

Sabato, 18 dicembre 2021

Dr. Enrico Vergnano – Direttore del Centro Stile FIDIVI e Amministratore
delegato di Aunde Italia.
“Ritessere un mondo green: innovazione, creatività e industria”.

Ingresso su prenotazione fino a esaurimento posti con biglietto unico per accedere al Museo del Tessile e alla “Porta del Tessile” Per informazioni e prenotazioni: prenotazioni@mfteessilchieri.org

Gli eventi in programma terranno nella sala della “Porta del Tessile” in Via Santa Clara 5, Chieri, nelle date indicate dalle ore 15:00 alle 17:30 circa
(salvo attuazione di direttive per la tutela della salute pubblica). Ad ogni appuntamento sarà offerta una degustazione di vino prodotto da Cascina Gilli di Castelnuovo Don Bosco.

Mostra a Cambiano su Lorenzo Vergnano e Onorio Mosso

Artisti emigrati ai tempi di Giacomo Grosso

Si inaugura sabato 13 marzo, con apertura al pubblico lunedì 15, nella sala Consiliare del Palazzo Municipale di Cambiano (piazza Vittorio Veneto 9) la mostra "Lorenzo Vergnano e Onorio Mosso da Cambiano alla Francia e all'Argentina - Artisti emigrati ai tempi di Giacomo Grosso".

La mostra, curata da Daniela Miron, allestita da Zucca Grafica e patrocinata, tra altri, dalla Città metropolitana di Torino, e il catalogo di Daniela Miron e Liliana Pittarello nascono come un omaggio a due grandi artisti cambianesi emigrati, ricomponendone per quanto possibile le loro vite, per farli conoscere e dare futuro alla loro memoria, restituendo a Cambiano, loro paese natale, l'orgoglio di averli avuti tra i propri cittadini.

Nella seconda metà dell'Ottocento, mentre le Compagnie ornavano la chiesa parrocchiale con opere aggiornate e Rodolfo Morgari dipingeva i due grandi riquadri del presbiterio, tre ragazzi di Cambiano frequentarono i corsi dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, fra il 1871 e il 1887. Solo uno divenne famoso e ancora



www.comune.cambiano.to

LORENZO VERGNANO E ONORIO MOSSO

DA CAMBIANO ALLA FRANCIA E ALL'ARGENTINA. ARTISTI EMIGRATI AI TEMPI DI GIACOMO GROSSO

Comune di Cambiano
 Allestimento: Sala Consiliare Palazzo Municipale
 piazza Vittorio Veneto, 9
dal 13 marzo al 31 maggio 2021
 Mostra online:  @cambianocomemontmartre
 @comunedicambiano

Con la collaborazione di  Con il patrocinio di      

LORENZO VERGNANO (CAMBIANO 1850-TORINO 1910)

Nato a Cambiano il 24 ottobre 1850 in una famiglia di falegnami, Vergnano si distinse fin dagli anni Settanta dell'Ottocento, quando, ancora studente in Accademia Albertina, il suo professore di scultura Odoardo Tabacchi, nel coordinare la realizzazione del monumento al Traforo del Frejus di piazza Statuto a Torino, lo scelse per l'esecuzione della figura che domina il monumento: il Genio della Scienza. Terminati gli studi del 1877 - costellati di premi, medaglie e menzioni - Vergnano intraprese la professione realizzando numerose sculture celebrative e commemorative in marmo e bronzo per cimiteri (Torino, Alpignano, Chieri, Cambiano), facciate di palazzi (Chieri, Cambiano), l'Arsenale e l'Università di Torino. Nella sala consiliare di Cambiano ci sono due suoi busti in marmo di concittadini illustri datati 1882 e 1894.

Era bravissimo nella rappresentazione delle fisionomie dei personaggi e nella meticolosa descrizione delle scene: si veda, ad esempio, la tomba Pongiglione nel cimitero monumentale torinese (1885-86), considerata il suo capolavoro, e la tomba Bertotti nel cimitero di Chieri (1886). Nel 1889 inventò un attrezzo meccanico per trasferire le forme: il compasso descrittivo. Dal 1900 lo troviamo a Parigi, dove era emigrato con la sua famiglia, a far statuette con tecniche protoindustriali nelle fornaci di L'Isle Adam, nell'Île-de-France, il cui Musée Leclercq possiede 5 sue piccole opere, mentre probabilmente insegnava scultura in un'Accademia privata di Belle Arti.

All'ultimo, rientrò a Torino, malato e povero, per morirvi il 3 dicembre 1910, dopo aver completato il busto in marmo del re Vittorio Emanuele II, a lui commissionato dall'amministrazione della Real Casa su indicazione di P. Canonica, permanentemente esposto a Roma, in Campidoglio, nell'anticamera del Sindaco.

oggi è amato e vivo nella memoria di concittadini e appassionati d'arte: il pittore Giacomo Grosso, professore in Accademia a 29 anni, insignito della Legion d'Onore a 44, senatore del Regno a 61, una vita di successi. Gli altri due ebbero meno fortuna: Lorenzo Vergnano e Onorio Mosso.

a.ra.

**ONORIO MOSSO,
HONORIO MOSSI
(CAMBIANO 1861-CORDOBA 1943)**

Nato a Cambiano il 15 marzo 1861 in una famiglia di calzolai, Mosso si formò nell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, dove, nel 1884 prese la patente di "maestro di disegno nelle Scuole Tecniche Normali e Magistrali del Regno". Emigrò in Argentina nel 1889, per raggiungere lo zio Michel Angelo. A Córdoba costruì la propria vita con il nome di Honorio Mossi e creò una sua scuola privata di pittura. Nel 1895 realizzò il suo capolavoro: Córdoba en el año 1895, una tela di cm. 195 x 50, raffigurante la città. Nel 1911 fu chiamato a Tucumán per dirigere la nascente scuola di pittura nell'Accademia di Belle Arti. Morì nel 1943 a Tucumán e la moglie inviò a Cambiano un suo autoritratto che venne esposto vicino al dipinto dello zio, inviato nel 1934 dal pittore stesso.



Córdoba en el año 1895 - Museo di Belle Arti Caraffa di Córdoba

Ca' Nosta, una casa di solidarietà a Scalenghe

Sono stati inaugurati lo scorso fine settimana nel Comune di Scalenghe i locali di Ca' Nosta, il progetto finanziato dalla Regione Piemonte e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino rivolto ad azioni di solidarietà, promozione del volontariato, costruzione di comunità solidali. Tre generazioni insieme per il taglio del nastro in via Cavour 24: l'assessore alle politiche sociali Monica Pecchio, il presidente A.Vo.S. Rocco Scarmozzino e il sindaco dei ragazzi Edoardo Quattrone. Presente anche la Proloco di Scalenghe che, in collaborazione con il Gruppo Alpini e l'Oratorio di Scalenghe, ha curato i momenti conviviali delle due giornate.

Da lunedì 22 febbraio i locali sono aperti a cura dell'Associazione Volontari Scalenghesi: all'interno uno sportello di segretariato sociale, uno spazio gioco per i più piccini, un'aula studio autogestita, attività di scambio di oggetti e di tem-



po, una sala per giocare a carte. Prossimo appuntamento domenica 7 marzo con l'evento "A Pari Passo", organizzato dal gruppo Scalenghe rosa, che prevede l'adesione a Just the Woman I Am 2021.

a.ra.



Sui sentieri delle scienze naturali

Dal 3 marzo al 22 maggio dialoghi scientifici online

Sarà il poeta, scrittore e dendrosofo Tiziano Fratus, in occasione della Giornata Mondiale della Natura, ad inaugurare, mercoledì 3 marzo alle 17.45, il primo di sei incontri organizzati dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino.

Si tratta di dialoghi scientifici sui sentieri delle scienze naturali che affronteranno, sino al 22 maggio, differenti tematiche naturalistiche; un progetto nato per offrire al pubblico l'occasione di dialogare di scienza con esperti, docenti e professionisti.

Le Giornate mondiali della Natura, delle Foreste, della Meteorologia, della Terra, delle Api e della Biodiversità, istituite proprio per richiamare l'attenzione sull'importanza della salvaguardia degli ecosistemi, suggeriranno il tema degli appuntamenti.

Gli incontri sono gratuiti, si svolgeranno online sulla piattaforma Google Meet, dureranno un'ora e ci si può iscrivere attraverso il form riportato in calce.

Dopo il viaggio inaugurale tra i patriarchi con Tiziano Fratus, domenica 21 marzo alle 17.45 - Giornata mondiale delle Foreste - sarà Alessandro Chiarucci a parlare di foreste naturali per un futuro sostenibile.

Nella Giornata mondiale della Meteorologia, il 23 marzo alle 17.45, si parlerà del clima che cambia con Daniele Cat Berro e si cercherà di comprendere che l'inverno appena trascorso, che ha visto cadere su Alpi e Appennini una grande quantità di neve e ha imbiancato anche le spiagge della Calabria, non smentisce la tendenza al

riscaldamento atmosferico sul lungo periodo.

Giovedì 22 aprile si celebrerà la Giornata mondiale della Terra e alle 17.45 Elisa Palazzi Climatologa del CNR e docente di Fisica del clima presso l'Università di Torino parlerà delle sentinelle del riscaldamento globale.

Paolo Fontana, presidente della World Biodiversity Association, affronterà il tema legato ad apicoltura e biodiversità in occasione della Giornata mondiale delle Api, giovedì 20 maggio alle 19.

L'ultimo appuntamento del programma è previsto sabato 22 maggio alle 17.45, celebrerà la Giornata mondiale della Biodiversità con il divulgatore naturalistico, già docente di Biologia animale dell'Università di Milano, Renato Massa.

Denise Di Gianni



INFORMAZIONI: +39 011 4326307
E-MAIL DIDATTICA.MRSN@REGIONE.PIEMONTE.IT
PRENOTAZIONI: [HTTP://BIT.LY/
SUISENTIERIDELLESCIENZE](http://bit.ly/suisentieridelle scienze)

Sui sentieri delle Scienze naturali

2021

Dialoghi scientifici

Mercoledì 3 Marzo ore 17,45

Giornata Mondiale della Natura

In viaggio fra i patriarchi

Presentazione del libro "Giona delle sequoie" e "I giganti silenziosi"
con TIZIANO FRATUS (poeta, scrittore e dendrosofo)

Domenica 21 Marzo ore 17,45

Giornata Mondiale delle Foreste

Foreste Naturali per un futuro sostenibile

Dentro l'idea di foresta sono racchiusi concetti molti diversi, dalle foreste naturali agli impianti forestali. Gli alberi possono crescere in fretta, ma un ecosistema forestale necessita di tempi molto lunghi e, per questo, va tutelato.

con ALESSANDRO CHIARUCCI (Docente di Botanica Ambientale Applicata presso l'Università di Bologna - Coordinatore BIOME Lab - Presidente della Società Botanica Italiana)

Martedì 23 Marzo ore 17,45

Giornata Mondiale della Meteorologia

Che inverno è stato? Una chiacchierata sul clima che cambia

Quest'inverno su Alpi e Appennini è caduta un'enormità di neve, talora ha fatto assai freddo e si sono imbiancate anche le spiagge della Calabria, ma ciò non smentisce la tendenza al riscaldamento atmosferico sul lungo periodo. Anzi, non mancano sorprese controintuitive. Partiamo allora dal tempo della recente stagione invernale per chiacchierare sul clima che cambia.

con DANIELE CAT BERRO (Società Meteorologica Italiana)

Giovedì 22 Aprile ore 17,45

Giornata Mondiale della Terra

Le sentinelle del riscaldamento globale

La Terra ha la febbre: come le montagne possono essere indicatori dei cambiamenti climatici e dello stato di salute del Pianeta.

con ELISA PALAZZI (Climatologa del CNR e docente di Fisica del clima presso l'Università di Torino)

Giovedì 20 Maggio ore 19,00

Giornata Mondiale delle Api

Apicoltura e biodiversità

Il ruolo dell'apicoltura nel mantenimento del comportamento e del ruolo ecologico dell'ape da miele (*Apis mellifera*) e della biodiversità vegetale.

con PAOLO FONTANA (Presidente di WBA -World Biodiversity Association)

Sabato 22 Maggio ore 17,45

Giornata Mondiale della Biodiversità

La biodiversità della cognizione

I recenti studi sull'etologia cognitiva hanno evidenziato che la posizione "intellettiva" della nostra specie non è unica ma è "emulata", tra i mammiferi, dai cetacei, tra gli uccelli, da corvidi e pappagalli, tra gli invertebrati, da polpi e seppie e probabilmente da molti altri animali.

con RENATO MASSA (già docente di Biologia animale presso l'Università di Milano, divulgatore naturalistico)

Incontri gratuiti online (su Google Meet)

A cura della Sezione Didattica del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino

Prenotazione obbligatoria - compilare il modulo al link: <http://bit.ly/suisentieridellescienze>

Info: Tel. +39 011 4326307 | e-mail didattica.mrsn@regione.piemonte.it

IL CANALE



DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

YouToMe, il canale Youtube della Città metropolitana, continuamente aggiornato con nuovi contenuti, ha totalizzato dal 2015 ad oggi oltre 750.000 contatti e conta 1650 iscritti.

SEGUITECI!

<https://bit.ly/2K574ZD>

